



LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" – VERONA

con indirizzi: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SPORTIVO

Sede: via San Giacomo, 11 - 37135 Verona tel. 045 504850

Succursale: via Carlo Alberto, 46 - 37136 Verona tel. 045 585983

Sito web: <https://www.galileivr.edu.it>

P.E.O.: vrps020006@istruzione.it P.E.C.: vrps020006@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V G

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Coordinatore di Classe: ProF Giammatteo Cecchini

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	1
I. 1. Flussi degli studenti	2
I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe	2
PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2024-2025	3
II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe	3
II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe	5
II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione	6
II. 5. Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL	6
II. 6. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA	6
1.	9
II. 7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	10
II. 8. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO	14
PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI	16
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	16
STORIA	27
FILOSOFIA	36
LINGUA E CULTURA INGLESE	45
MATEMATICA	52
FISICA	57
SCIENZE NATURALI	64
INFORMATICA	74
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	79
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	83
IRC	87
PARTE IV: ALLEGATI	89
IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato	89
IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni	100

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

I. 1. Flussi degli studenti

CLASSE	studenti in ingresso	promossi a giugno	non ammessi a giugno	con giudizio sospeso	promossi a settembre	non ammessi a settembre
III (a.s. 2022/23)	29	8	1	20	17	3
IV (a.s. 2023/24)	24	14	0	10	10	0
V (a.s. 2024/25)	25	-	-	-	-	-

I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe

MATERIA	a. s. 2022-2023	a. s. 2023-2024	a. s. 2024-2025
IRC	Fabio Rigoni	Fabio Rigoni	Fabio Rigoni
Lingua e letteratura italiana	Federica Bianchi (primo periodo) e Sofia Todeschini (secondo periodo)	Sara Grimaldi	Silvana Fiorentin
Storia	Gianmatteo Cecchini	Gianmatteo Cecchini	Gianmatteo Cecchini
Filosofia	Gianmatteo Cecchini	Gianmatteo Cecchini	Gianmatteo Cecchini
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	Silvia Mazzau	Silvia Mazzau	Silvia Mazzau
Matematica	Fiorella Veronesi	Fiorella Veronesi	Fiorella Veronesi
Fisica	Marco Vincoli	Verdiana Botta	Verdiana Botta
Informatica	Davide Giachi	Davide Giachi	Davide Giachi
Scienze naturali	Giorgio Zanolini	Giorgio Zanolini	Giorgio Zanolini
Disegno e Storia dell'arte	Luigi Aloisio	Luigi Aloisio	Luigi Aloisio
Scienze motorie e sportive	Giovanna Ambrosi	Giovanna Ambrosi	Salvatore Fontana

PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2024-2025

Inizialmente la classe era composta da 25 studenti con l'inserimento all'inizio dell'anno scolastico di un alunno ripetente; nel secondo periodo dell'anno un altro alunno ha cambiato istituto.

La classe mostra un profilo piuttosto eterogeneo: un piccolo gruppo ha mantenuto un buon livello di attenzione ed interesse arrivando a risultati molto buoni e, in alcuni casi, ottimi. Tale gruppo, però, non è riuscito a stimolare il resto della classe e porsi come guida per un miglioramento generale sia come atteggiamento verso lo studio che come risultati conseguiti.

Un altro gruppo ha mostrato un certo interesse e ha raggiunto risultati discreti, anche se differenziati.

Infine, un gruppo significativo di studenti ha dimostrato un impegno discontinuo e ha lavorato con un metodo di studio non sempre adeguato, compiendo numerose assenze e conseguendo risultati alterni, insufficienti in alcune discipline, specialmente quelle scientifiche.

Il comportamento è risultato complessivamente corretto per la maggior parte degli studenti e il rapporto con i docenti è stato positivo.

II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe

a) Obiettivi educativi e formativi (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

- Potenziamento di corretti comportamenti sociali: corretta fruizione dei beni comuni; disponibilità alla collaborazione nel rispetto dei rapporti interpersonali e delle regole della convivenza civile; comunicazione delle istanze nei momenti e nelle sedi più adatti; consapevolezza che l'affermazione personale deve armonizzarsi con la partecipazione costruttiva alla vita della comunità: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.
- Potenziamento del senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici: rispetto degli impegni assunti nelle diverse situazioni scolastiche; attenzione, interesse e partecipazione al lavoro comune, impegno nell'attività personale di studio: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.
- Potenziamento della consapevolezza di sé: attraverso la verifica del proprio percorso di apprendimento; attraverso la cura della propria motivazione; utilizzando le risorse fornite dalla scuola per la propria formazione; attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini individuali nella prospettiva di un personale progetto di vita: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.
- Potenziamento dell'approccio critico alla realtà: attraverso le proprie conoscenze, competenze e capacità; attraverso il rigore logico e metodologico; attraverso la consapevolezza che il sapere teorico deve tradursi in un operare efficace: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.

b) Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze comuni a tutti i percorsi liceali e, nello specifico, al **Liceo scientifico**:

Conoscenze:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Abilità:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Competenze:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe

ATTIVITA' CURRICOLARI

- Progetto Valorizzazione delle eccellenze con un laboratorio di microbiologia presso l'Università di Verona (2 studenti)
- Teatro in inglese: *A Christmas Carol* (Teatro S. Teresa -, presumibilmente dalla 4^a ora in poi)
- Attività del Centro Sportivo scolastico
- Giornate dello sport
- Passeggiata ecologica (accompagnatore Zanolini)
- Viaggio di istruzione a Berlino (accompagnatori Rigoni e Veronesi)

Educazione alla legalità:

- Per giornata della memoria: incontro con i protagonisti, la famiglia
- Educazione stradale

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- Giochi della Chimica (su base volontaria)
- Campionati delle Scienze per Biologia e Scienze della Terra (su base volontaria)
- Progetto potenziamento laboratorio (su base volontaria)
- Campionati della Fisica (su base volontaria)
- Giornalino "Eppur si muove"
- Gruppo sportivo Open, sport per tutti
- Campionati di matematica
- Valorizzazione delle eccellenze: Laboratorio di microbiologia dell'Università di Verona (una mattinata)

II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione

Osservazione di comportamenti scolasticamente rilevanti degli alunni:

- puntualità alle lezioni, puntualità nell'eseguire le consegne, presenza costante del materiale didattico necessario;
- correttezza del comportamento in classe, nella struttura scolastica e fuori (durante uscite o visite scolastiche);
- atteggiamento di disponibilità e collaborazione nei confronti dei compagni;
- capacità di accogliere e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti.

Strumenti informali di verifica:

- impegno e applicazione (progresso rispetto al livello di partenza);
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti.

Strumenti formali di verifica:

- prove orali (eventualmente, e comunque solo parzialmente, sostituite/integrate da prove scritte);
- prove scritte (nel numero deciso per ogni materia dai singoli dipartimenti in cui si articola il Collegio dei Docenti, comunque mai meno di due): saggi brevi, analisi testuali, risoluzione di problemi ed esercizi, questionari, test, relazioni di laboratorio;
- prove pratiche.

II. 5. Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL

Non è stato possibile svolgere alcun modulo CLIL

II. 6. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica nelle istituzioni scolastiche è introdotto a partire dall'a.s. 2020/2021 dalla LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019. Dall'anno scolastico 2024-2025 sono adottate le ["Linee guida Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"](#) (D.M. 183 del 7 settembre 2024), che sostituiscono integralmente le *Linee guida* adottate con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Secondo quanto proposto dalla legge, si tratta di un insegnamento trasversale (art. 2) che "intende sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari", e al quale vanno dedicate "non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da uno o più docenti della classe". L'insegnamento è attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

A partire dall'a. s. 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a **traguardi e obiettivi di apprendimento** definiti a livello nazionale con la LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019 (articolo 3, comma 1) e individuati dalle nuove *Linee guida*.

I docenti, in base alla definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche tese a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali fondamentali (**Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**), avvalendosi di unità didattiche, di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di **valutazioni periodiche e finali** (cfr. DPR 22 giugno 2009, n. 122). In sede di ammissione all'esame di Stato, il docente **coordinatore** dell'insegnamento ha formulato la **proposta di valutazione**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il **voto** ha concorso all'attribuzione del credito scolastico.

Al fine di valorizzare la valenza educativa e civica del PTOF, il Collegio dei Docenti del Liceo "G. Galilei" ha deliberato quanto segue.

- Si assume come quadro di riferimento il [curricolo di istituto](#);

- Il Consiglio di Classe (Cdc) definisce un percorso di **almeno 33 ore annue**, che comprenda la trattazione di **temi attinenti a tutti e tre i nuclei concettuali di riferimento** da svolgere attraverso **lezioni curriculari** curate dai singoli docenti o attraverso **altre attività programmate dallo stesso CdC** (ad es. compiti autentici, Uda, progetti di classe o di istituto, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.).
- Le attività e i progetti che concorrono alle 33 ore previste, devono coinvolgere **tutta la classe**. Tale scelta si ritiene necessaria per garantire omogeneità e coerenza al percorso, anche ai fini della certificazione e della valutazione dello stesso.
- Il **coordinamento** dell'insegnamento dell'Educazione civica è affidato a un docente individuato dal CdC che ha il compito di organizzare e monitorare le varie attività e di presentare una proposta di valutazione sulla base di elementi conoscitivi raccolti dai docenti del CdC.
- Il Collegio dei Docenti adotta la [griglia di valutazione](#) per l'Educazione Civica che viene utilizzata dai singoli docenti per valutare le attività (unità di apprendimento, compito autentico, progetto, ecc.) da loro condotte e dal Docente Coordinatore per esprimere in sede di scrutinio una valutazione complessiva dello stesso, sulla base degli elementi raccolti da parte di tutti i docenti coinvolti nella realizzazione del curriculum, attraverso strumenti formali e informali di verifica.

COMPETENZE e OBIETTIVI di APPRENDIMENTO di EDUCAZIONE CIVICA^[1]
per il Secondo ciclo di istruzione a.s. 2024-2025

<i>Nucleo concettuale</i>	<i>Competenze</i>
Costituzione	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
	3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
Sviluppo economico e sostenibilità	5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
	6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
	7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
	8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
	9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Cittadinanza digitale	10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
	11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
	12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere e psicologico di sé e degli altri.

^[1] Tratte dalle “[Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica](https://www.galileivr.edu.it/it/scuola/documenti-strategici)”. I documenti approvati dal Collegio dei docenti del liceo “Galilei” (ottobre 2024) per l’insegnamento dell’Educazione Civica nell’a.s. 2024-25, sono consultabili al seguente <https://www.galileivr.edu.it/it/scuola/documenti-strategici>

Programma svolto di Educazione civica

1.

Classe 5G					
Docente Coordinatore di classe: Cecchini Gianmatteo					
Docente Coordinatore per l'Educazione civica: Botta Verdiana					
Nucleo concettuale	Attività / contenuti da proporre o trattare in uno o più ambiti disciplinari	Competenze	Docente o Docenti che proporranno la/le attività	Numero di ore da dedicare alle singole attività	Valutazione (indicare Sì / No e il periodo scolastico in cui si prevede di valutare l'attività (1° e/o 2°)
1. Costituzione	Educazione alla Salute. Educazione alla Sicurezza stradale.		Verona Strada Sicura Polizia Stradale	4	---
	Giornata mondiale del volontariato (5 dicembre) a cura del CSV Verona (attività prevista per l'Orientamento)		CSV Verona	3	---
	Problemi di Bioetica (con COMPITO AUTENTICO)	1 - 4	Cecchini	4	si, secondo periodo
	Assemblee d'istituto			5	---
	Assemblee di classe			5	---
	Child Rights: from the origins to the the "Convention of the Rights of the Child"	1 - 9	Mazzau	3	Sì Primo periodo
2. Sviluppo economico e sostenibilità	Energia pulita e accessibile. I combustibili fossili. Effetto serra. Risorse rinnovabili.	5 - 6 - 7	Zanolini	4	Sì Secondo periodo
	Giornata Mondiale dell'Ambiente Unesco 3a passeggiata ecologica del "Galilei" (05/06/2025)	5 - 6 - 7		3	---
	Bioetica, le nuove frontiere dell'ingegneria genetica	3 - 4	Zanolini	2	No
3. Cittadinanza digitale	Sicurezza nelle reti di computer e GDPR	10 - 12	Giachi	3	Si primo periodo
				Numero totale di ore	Numero valutazioni
				37	4

Totale ore di Educazione Civica svolte nel corso dell'a.s.	
---	--

Eventuale/i testo/i utilizzati: Autore, *Titolo*, Editore.

II. 7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La Legge 107/2015 stabilisce per tutti gli Studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno dei Licei l'obbligatorietà di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La Legge n.145 del 30 dicembre 2018 (art. 1, commi 784-786) rinomina i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro **Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** e ne definisce per i Licei una durata complessiva **non inferiore a 90 ore**.

Il Galilei da sempre ha inteso l'esperienza di PCTO come un'effettiva immersione, seppur breve, in un ambiente di lavoro, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida Miur (2019) che definiscono i PCTO *“periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato”* che si avvalgono delle *“metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale”* (p.9). Così intesi, i PCTO offrono agli studenti la possibilità di aprire uno sguardo consapevole sul mondo del lavoro e sperimentare, in percorsi coerenti con la propria vocazione e l'indirizzo di studi, le proprie competenze, motivazioni, prospettive future, mettendo alla prova in modo autonomo e responsabile se stessi.

I percorsi prevedono una parte *“teorica”* in orario curricolare, nel corso del terzo e del quarto anno, articolata in interventi di formazione e informazione propedeutici alla parte *“pratica”*, ovvero l'esperienza formativa svolta presso l'ente ospitante nel periodo estivo di sospensione delle attività didattiche tra il quarto e il quinto anno. Nel corso del quinto anno, gli studenti ri-elaborano l'esperienza attraverso una relazione interdisciplinare finalizzata alla riflessione sulle competenze trasversali e disciplinari attivate nel PCTO svolto e sul valore orientativo dello stesso per la scelta post-diploma. Nelle classi quinte, il percorso si completa infine, in orario curricolare, attraverso le attività proposte dal Liceo per l'Orientamento in uscita.

Alla stesura del presente documento, la classe ha effettuato il seguente percorso di PCTO:

a.s. 2022-23:

- Corso di formazione sulla sicurezza generale dei lavoratori (4 ore on line);
- Corso di formazione sulla sicurezza specifica dei lavoratori (8 ore).

a.s. 2023-24:

- incontro informativo propedeutico di presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (6 ore)
- corso di formazione in orario curricolare a cura del COSP (Progetto Itinera). Contenuti degli incontri: esplorazione del sé: una consapevolezza delle proprie aree di forza e dei punti di miglioramento (2 ore); *“Le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro in un'epoca di grande complessità”*, *“L'incontro con il testimone”* (10 ore);
- Diritto del Lavoro (4 ore)
- 60-80 ore esperienza presso struttura ospitante.

a.s. 2024-25:

- rielaborazione dell'esperienza attraverso la stesura da parte dello studente di una relazione interdisciplinare;
- 4 ore di formazione curricolare a cura del COSP su *“come scrivere un curriculum vitae efficace”* e *“come ci si prepara per un colloquio di selezione”* e stesura del CV
- attività curricolari di Orientamento, compilazione del Curriculum dello Studente e svolgimento attività richieste su Piattaforma UNICA (6 ore);
- incontro informativo di preparazione all'Esame di Stato (2 ore);
- elaborazione da parte dello studente di una presentazione del proprio percorso di PCTO ai fini del colloquio orale dell'Esame di Stato, salvo nuove indicazioni ministeriali.

Nel prospetto allegato si riporta una sintesi dei percorsi effettuati. Per ogni ulteriore informazione si rimanda ai fascicoli dei singoli studenti.

progetti	n° studenti coinvolti	descrizione
ambito della RICERCA UNIVERSITARIA	5	Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito RICERCA UNIVERSITARIA gli studenti arricchiscono la propria formazione attraverso la conoscenza, l'osservazione e la collaborazione alle attività dei laboratori universitari di ricerca scientifica. Insieme alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) vengono quindi promosse competenze disciplinari specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico, quali applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica. L'esperienza è inoltre assai significativa in vista dell'auto-orientamento dello studente nella scelta del proprio percorso post-diploma.
ambito delle PROFESSIONI - ARCHITETTI	3	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nell'ambito delle professioni offrono la possibilità di conoscere da vicino gli studi di architettura, area verso cui si orienta il percorso di studi post diploma degli studenti liceali. Attraverso esperienze situate in contesto reale, gli studenti potenziano le competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e arricchiscono le proprie conoscenze in alcune aree disciplinari.
ambito delle PROFESSIONI - INGEGNERI	4	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nell'ambito delle professioni offrono la possibilità di conoscere da vicino ed entrare in diretto contatto con i professionisti del settore legale, una delle aree verso cui si orienta il percorso di studi post diploma degli studenti liceali. Attraverso esperienze situate in contesto reale, gli studenti potenziano le competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e arricchiscono le proprie conoscenze in alcune aree disciplinari.
ambito INFORMATICO	2	I PCTO in ambito INFORMATICO offrono agli studenti del liceo scientifico opzione scienze applicate la possibilità di applicare in situazione reale le conoscenze e le competenze informatiche acquisite durante il percorso scolastico, potenziando competenze disciplinari e trasversali. L'esperienza consente inoltre ai partecipanti di conoscere i diversi contesti lavorativi di applicazione della propria formazione informatica e orientare in modo più consapevole il proprio percorso formativo post-diploma.

ambito SANITARIO - Farmaceutico	3	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito SANITARIO nel settore FARMACEUTICO sono finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), delle competenze disciplinari di area scientifica specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico (applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali) e alla conoscenza di uno dei settori di maggiori interesse per gli studenti del liceo scientifico in vista di un corretto auto-orientamento.
ambito SCIENTIFICO - "Scienze nei laboratori aziendali"	3	Le attività di PCTO del progetto "Scienze nei laboratori aziendali" potenziano la dimensione sperimentale dei percorsi formativi degli indirizzi del Liceo Scientifico. In laboratorio, presso aziende del territorio di diversi settori (chimico, farmaceutico, alimentare...), questi percorsi offrono agli studenti l'opportunità di "agire" le proprie conoscenze scientifiche promuovendo insieme alle competenze trasversali, le competenze disciplinari di area scientifica specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico. Il contesto di inserimento, le professionalità presenti, le attività previste, consentono inoltre agli studenti partecipanti di ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito SCIENTIFICO - Veterinari	3	Le attività di PCTO in ambito scientifico potenziano la dimensione sperimentale dei percorsi formativi degli indirizzi del Liceo Scientifico. Nel settore veterinario, gli studenti approfondiscono le proprie conoscenze nel campo della biologia, della patologia clinica veterinaria e dell'etologia e, in affiancamento al personale delle strutture, hanno la possibilità di "agire" le proprie conoscenze scientifiche sviluppando insieme alle competenze trasversali, le competenze disciplinari di area scientifica specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico. Il contesto di inserimento, le professionalità presenti, le attività previste, consentono inoltre agli studenti partecipanti di ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito SCIENTIFICO Astronomico	2	I PCTO in ambito SCIENTIFICO_ASTRONOMIA, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Novezzina, offrono agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione attraverso la conoscenza, l'osservazione e la collaborazione alle attività di osservazione e di ricerca scientifica in Astronomia e Astrofisica. Tali percorsi, attraverso le attività pratiche e osservative proposte, daranno agli studenti l'opportunità di mettere alla prova e potenziare le competenze già acquisite, maturarne nuove, conoscere gli ambiti di ricerca di un Osservatorio Astronomico, comprendere le difficoltà e le opportunità che questa presenta, conoscere metodologia della ricerca scientifica e approfondire le proprie conoscenze in diversi settori disciplinari. Gli studenti avranno la possibilità di chiarire i propri interessi ed individuare i propri bisogni formativi in vista di una scelta consapevole del proprio percorso formativo universitario.

PCTO all'estero (in mobilità transnazionale)	1	<p>I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito ESTERO sono finalizzati a promuovere la competenza multilinguistica accanto alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). In un contesto lavorativo "globale", com'è quello attuale, diventa sempre più importante e fondamentale fare esperienze lavorative all'estero in quanto permettono di ampliare i propri orizzonti in un'ottica di adattabilità, determinazione e motivazione conoscendo realtà culturali e lavorative diverse rispetto alla propria. Attraverso questa esperienza gli studenti partecipanti potranno quindi oltre che acquisire maggior sicurezza e padronanza della lingua straniera di riferimento (inglese), conoscere anche da vicino l'approccio al mondo del lavoro di un paese europeo, diverso dal proprio.</p>
--	---	---

II. 8. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e i riferimenti normativi cui queste rimandano, costituiscono il quadro di riferimento all'interno del quale il Liceo Galilei ha elaborato il proprio piano di Orientamento mirando alla più ampia integrazione con tutte le attività didattiche, i progetti, i percorsi già attivi nell'istituto e aventi tra le proprie finalità l'orientamento ovvero la promozione delle competenze orientative.

Obiettivo delle azioni di Orientamento del Liceo Galilei è la promozione delle competenze orientative: non la scelta in sé, che lo studente deve compiere rispetto al proprio percorso, ma le competenze necessarie per compiere tale scelta. Non si vuole orientare lo studente, ma aiutare lo studente ad *OrientalSi*.

I moduli definiti dal piano di orientamento (30 ore annuali di moduli orientativi extracurricolari per il biennio e curricolari per il triennio) e le azioni di tutoraggio previste per gli studenti del triennio, hanno come obiettivo le competenze orientative generali (es. progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi;...) e le competenze orientative specifiche (conoscenza del sé ed autoefficacia; relazione con gli altri; conoscenza ed esplorazione del mondo del lavoro e immaginazione dei possibili futuri; capacità di compiere scelte riguardo il proprio futuro formativo), declinate in modo specifico per ogni annualità.

Gli obiettivi e le azioni individuate per il **quinto anno** sono le seguenti:

Obiettivi Quinto anno	Lo studente, attraverso specifiche attività, impara a conoscere le possibilità di formazione post-diploma. Viene invitato e aiutato a ricercare informazioni negli ambiti di suo interesse e ad interrogarsi sulle modalità con cui effettuare la scelta.
--------------------------	---

MODULI DI ORIENTAMENTO

CLASSE QUINTA				
Operare una scelta per la prosecuzione della formazione.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Referente
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità.	Attività sul volontariato	Novembre	3	Docenti e rappresentanti degli studenti
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 1.2 Individuare strategie per raggiungere i propri obiettivi 3.1 Identificare le professioni che meglio corrispondono con le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi.	Stesura del curriculum vitae	Settembre/ Ottobre	4	Esperto esterno
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Giornata dell'orientamento	Gennaio	5	Docenti referenti
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione	Febbraio	1	Tutor
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Compilazione Almadiploma	Marzo (con INVALSI)	1	Docente somministratore invalsi

1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Prove INVALSI	Marzo	7	Docente somministratore invalsi
2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 2.3. Agire attivamente nella propria comunità.	Assemblee d'istituto	Aprile	4	Rappresentanti degli studenti e docenti
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Incontro per preparazione percorso esame	Aprile	2	Docente referente
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità. 3.5 Comprendere come la società, l'apprendimento e il lavoro cambiano nel tempo.	Combustibili ed energia rinnovabile Energia fotovoltaica ed energia nucleare		minimo 3	Consiglio di classe
			30	

Le linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e le successive circolari attuative (circ 958 5 aprile 2023) e note ministeriali (nota 2790 11 ottobre 2023) istituiscono la figura del **tutor**, ne delineano i compiti e stanziavano le risorse. Per ciascuna classe le azioni del tutor sono state direzionate secondo gli obiettivi sopra esposti. Il tutor inoltre ha supportato lo studente nella compilazione della Piattaforma UNICA. Per ciascuno studente è stato effettuato un **colloquio individuale** con il tutor (in presenza e su appuntamento).

PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Presentazione della classe

Va subito sottolineato che come docente di Lingua e Letteratura Italiana sono stata assegnata alla classe soltanto all'inizio del corrente anno scolastico.

Fin dall'inizio ho avuto modo di rilevare una generalizzata problematicità da parte dei ragazzi nell'affrontare le varie tipologie di scrittura, appurando che esse non fossero mai state sperimentate negli scorsi anni scolastici, né in terza né in quarta. Si è reso quindi necessario far acquisire agli studenti un metodo per l'approccio alle tipologie testuali richieste in sede di Esame di Stato.

I livelli raggiunti sono molto diversi: solo un limitato numero di studenti ha acquisito un livello di scrittura soddisfacente, alcuni arrivano alla sufficienza e molti non sono del tutto sufficienti sia per quanto riguarda l'organizzazione del testo sia per quanto riguarda la competenza linguistica.

Gli studenti, nel complesso, hanno seguito le lezioni in un clima di classe positivo e, per alcuni, collaborativo, anche se non tutti con lo stesso grado di coinvolgimento: solo una parte degli alunni, infatti, ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un approccio propositivo e ha contribuito attivamente al dialogo educativo-didattico.

Anche in merito all'impegno, si sono riscontrati livelli differenti di applicazione: una buona parte degli studenti ha lavorato con continuità e serietà, a differenza di un'altra parte che ha prodotto un impegno talvolta superficiale e/o discontinuo.

Globalmente studentesse e studenti hanno acquisito o rinforzato la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

I risultati della preparazione complessiva della classe risultano pertanto eterogenei e per la quasi totalità degli alunni prevalgono le abilità orali rispetto alle competenze di scrittura.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi

L'insegnamento della disciplina ha sviluppato:

- la competenza alfabetica funzionale;
- la competenza multilinguistica;
- la competenza digitale;
- la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- la competenza in materia di cittadinanza;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

Abilità:

In generale studentesse e studenti della classe sanno:

- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari
- analizzare un testo poetico o in prosa
- contestualizzare un testo noto in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento
- confrontare autori diversi e testi diversi
- esprimersi nello scritto e nell'orale rivelando una certa capacità di rielaborazione personale

Competenze:

In generale studentesse e studenti della classe sanno:

- analizzare e sintetizzare i contenuti appresi
- dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.
- elaborare un testo scritto espositivo e/o argomentativo coerente, secondo le tipologie della Prima Prova

2. METODOLOGIA**2.1 Metodologie didattiche adottate**

Il metodo d'insegnamento si è basato essenzialmente su lezioni frontali, spesso organizzate con uso di powerpoint e altri contributi multimediali.

Lingua: si è utilizzata la lezione frontale e partecipata per il recupero e la correzione dell'espressione orale. Particolare attenzione si è prestata alla scrittura attraverso un lavoro specifico di preparazione metodologica alle tipologie di scrittura.

Letteratura: Asse centrale dell'insegnamento è stata la lettura diretta di testi d'autore, e il confronto mediante l'analisi e il commento semantico, linguistico e stilistico al fine di mettere in rilievo la relazione tra valori formali, tematiche espresse, poetica e visione del mondo dell'autore nell'ambito di un preciso contesto storico-culturale.

Ha rivestito un ruolo centrale la contestualizzazione, per mettere in luce i valori originali del testo nella corretta prospettiva storico-culturale.

2.2 Strumenti e spazi

- Utilizzo della LIM e di PowerPoint esplicativi;
- Utilizzo di risorse della rete e di materiali multimediali;
- Libro di testo: C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, Lo specchio e la porta, edizione rossa, Giacomo Leopardi, vol. A, vol. B, Garzanti Scuola;
- Dante Alighieri, Divina Commedia. Paradiso, edizione a scelta;
- Schemi, riassunti e mappe concettuali;
- Materiale e testi caricati in Google Classroom.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- pausa didattica
- attività individualizzate di recupero/approfondimento
- esercitazioni sulle tipologie di scrittura

In gennaio alcuni alunni hanno seguito un corso di recupero extracurricolare, attivato con i fondi del P.N.R.R., sulle tipologie della Prima Prova.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

- a. prove scritte: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C);
- b. prove orali: interrogazioni, colloqui, esposizioni argomentate e personali su argomenti del programma svolto;
- c. test: questionari, prove semistrutturate.

3.2 Criteri di valutazione

Nella valutazione delle varie prove si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- conoscenza dei dati;
- capacità di orientarsi all'interno di una tematica e di inquadrarne rapidamente i punti fondamentali;
- strutturazione logica e chiarezza dell'esposizione;
- padronanza della lingua italiana.
- capacità rielaborativa e critica

I criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze sono quelli presenti nel P.T.O.F. Inoltre per gli scritti sono state utilizzate le griglie di valutazione, approvate dal Collegio dei Docenti, per le tre tipologie dell'Esame di Stato. Tali griglie sono allegate al presente Documento.

Il 6 maggio si è svolta a livello d'Istituto una simulazione della prima prova dell'Esame di Stato.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI TEMATICI	TESTI	TEMPI
Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> ● L'origine del termine "Romanticismo" ● Definizione e caratteri del Romanticismo ● Le coordinate storiche e sociali ● Le tematiche "negative" e quelle "positive" ● Il Romanticismo in Europa e in Italia 		2 ore
Giacomo Leopardi	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Biografia</i> ● <i>Il pensiero</i> ● <i>Un'opera in evoluzione che propone un dialogo con L'io e con il mondo: Lo Zibaldone</i> ● <i>L'evoluzione poetica: dalla poesia delle illusioni all'"arido vero"</i> ● <i>I Canti: una poesia che "muove" e "agita" l'animo</i> ● <i>Le Operette morali: una prosa che aderisce al "vero"</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dallo Zibaldone: Ricordi (50-1,353-6, 4417-8)</i> ● <i>Dai Canti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'infinito</i> - <i>Alla luna</i> - <i>La sera del dì di festa</i> - <i>Ultimo canto di Saffo</i> - <i>A Silvia</i> - <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> - <i>La quiete dopo la tempesta</i> - <i>Il sabato del villaggio</i> - <i>Ciclo di Aspasia: A se stesso</i> - <i>La ginestra o fiore del deserto</i> ● <i>Dalle Operette Morali:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> - <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i> 	11 ore

<p>La Scapigliatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il contesto storico e sociale ● L'aspetto eversivo e antiborghese, l'ambivalenza verso la modernità, l'avanguardia mancata ● Emilio Praga, Arrigo Boito, Igino Ugo Tarchetti (cenni biografici e opere) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Emilio Praga - <i>Preludio</i> ● Arrigo Boito - <i>Dualismo (prima parte)</i> ● Igino Ugo Tarchetti: - da <i>Disjecta: Memento</i> - <i>Fosca (passi in antologia del libro di testo)</i> 	<p>2 ore</p>
<p>Il Naturalismo francese e il Verismo Italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Tendenze culturali ed etichette storiografiche. ● Cenni sul rapporto fra vicende storiche ed esperienze letterarie in Europa e in Italia nel Secondo Ottocento ● L'idea del Progresso, la macchina, le masse. ● Il romanzo come ascesa della borghesia ● La poetica del Verismo italiano: impersonalità, straniamento e regressione 		<p>1 ora</p>
<p>Giovanni Verga</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni biografici ● Dalla produzione mondana alla produzione verista ● Le tecniche narrative della produzione verista ● L'ideologia verghiana ● Il ciclo dei "Vinti" ● I Malavoglia ● Mastro don Gesualdo: il fallimento del self made man meridionale 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Da Vita dei campi:</i> - <i>Rosso Malpelo</i> - <i>La lupa</i> - <i>Fantasticheria</i> ● <i>I Malavoglia</i> <i>Riflessione su:</i> - <i>il modello narrativo</i> - <i>la teoria darwinistica</i> - <i>il progresso e le leggi economiche</i> - <i>il sistema dei personaggi</i> - <i>il problema linguistico e la soluzione chiusa</i> ● <i>Da Novelle rusticane:</i> - <i>La roba</i> ● <i>Da Drammi intimi:</i> - <i>Tentazione!</i> 	<p>5 ore</p>

<p>Il Decadentismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Le coordinate storiche e sociali ● L'origine del termine e la visione del mondo decadente ● Temi e miti della letteratura decadente ● La poetica del Simbolismo ● Gli strumenti linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Charles Baudelaire: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'albatro</i> - <i>Corrispondenze</i> 	<p>2 ore</p>
<p>Giovanni Pascoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Cenni biografici</i> ● <i>Il Simbolismo nella versione del "Fanciullino"</i> ● <i>Gli ideali sociali, culturali e politici</i> ● <i>Il rinnovamento della poesia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da <i>Myricae</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Lavandare</i> - <i>Temporale</i> - <i>Il lampo</i> - <i>Il tuono</i> - <i>X Agosto</i> ● Da <i>Canti di Castelvecchio</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il gelsomino notturno</i> - <i>La mia sera</i> ● Da <i>Il fanciullino</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>"E' dentro di noi un fanciullino..."</i> 	<p>3 ore</p>
<p>Gabriele D'Annunzio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni biografici ● La vita tra superomismo ed estetismo ● Il rapporto tra l'io e la natura, il Panismo ● Il periodo notturno 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il piacere</i> Introduzione al romanzo e lettura di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tutto impregnato d'arte (libro I, cap.II)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il retaggio naturalistico - l'intreccio e il ritmo temporale - il punto di vista soggettivo - la musicalità della sintassi ● Da <i>Alcyone</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La sera fiesolana</i> - <i>La pioggia nel pineto</i> - <i>Nella belletta</i> 	<p>4 ore</p>

<p>Luigi Pirandello</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni biografici ● Umoreismo e relativismo ● Vita e Forma ● La narrativa. Novelle e Romanzi ● Il teatro 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da <i>Novelle per un anno</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ciaula scopre la luna</i> - <i>Il treno ha fischiato</i> - <i>La patente</i> ● <i>Il fu Mattia Pascal</i> Introduzione al romanzo e lettura di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Lanterninosofia (Cap. XIII)</i> - <i>L'ombra di Adriano Meis (cap. XV)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la famiglia, nido o prigione - l'inettitudine - lo specchio - il doppio - l'identità - l'ombra ● <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> Introduzione al romanzo e lettura del brano in antologia: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Una mano che gira la manovella (capitolo sesto del terzo Quaderno)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il primo romanzo sul cinema - Un'arte meccanica e ripetitiva - La riflessione su un'esistenza meccanizzata ● <i>Uno, nessuno e centomila</i> Introduzione al romanzo e lettura del brano in antologia: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tutta colpa del naso (libro I, cap. I-II)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo specchio - il naso 	<p>8 ore</p>
--------------------------------	---	---	--------------

		<ul style="list-style-type: none"> ● Sei personaggi in cerca d'autore Lettura di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'apparizione dei personaggi (Atto I)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il metateatro - l'impossibilità del dramma - l'autonomia del personaggio - l'indeterminazione fra arte e vita ● Enrico IV Introduzione della pièce teatrale e lettura di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Verità e follia (Atto II)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maschera - la pazzia - forma e vita - tragedia e farsa 	
Avanguardie storiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Futurismo: cenni generali e riferimenti ideologici ● Filippo Tommaso Marinetti ● ● Donne futuriste: Benedetta Cappa ● Dadaismo e Surrealismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Filippo Tommaso Marinetti: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il primo manifesto del Futurismo</i> - <i>Manifesto tecnico della letteratura Futurista</i> - <i>Zang Tumb Tumb</i> ● Benedetta Cappa, <i>Spicologia di un uomo</i> ● Tristan Tzara, da <i>Manifesto sull'amore debole e l'amore amaro: Prendete un giornale</i> 	2 ore

<p>Italo Svevo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Cenni biografici</i> ● <i>Il romanzo d'avanguardia</i> ● <i>Svevo e Trieste</i> ● <i>La psicanalisi e le tecniche narrative - Il monologo interiore</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● La coscienza di Zeno Introduzione al romanzo e lettura di alcuni passi dell'opera presenti in antologia: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Prefazione</i> - <i>L'origine del vizio (dal cap 3: il fumo)</i> - <i>"Muio" (dal cap.4: La morte di mio padre)</i> - <i>Psico-analisi (dal cap. 8: Psico-analisi)</i> <p>Analisi del testo con particolare riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiguità del titolo - malattia e salute - ironia - inettitudine - il successo darwinistico dell'uomo qualunque 	<p>4 ore</p>
<p>Giuseppe Ungaretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni biografici ● La religione della parola: <i>L'allegria</i> ● Tra Espressionismo e Simbolismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da L'allegria: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Veglia</i> - <i>I fiumi</i> - <i>Fratelli</i> - <i>S. Martino del Carso</i> - <i>Soldati</i> ● Da Sentimento del tempo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'isola</i> ● Da Il dolore: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tutto ho perduto</i> 	<p>3 ore</p>
<p>La narrativa della grande guerra: Emilio Lussu</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni biografici ● La testimonianza italiana della grande guerra 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da Un anno sull'altipiano: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Prefazione</i> - <i>Cap VII (Il generale Leone in visita alla trincea)</i> 	<p>1 ora</p>

<p>Eugenio Montale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni biografici ● La poetica del correlativo oggettivo e l'allegoria moderna ● Il male di vivere e la ricerca del "varco" ● Dagli esordi a Satura 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da Ossi di seppia: <ul style="list-style-type: none"> - <i>I limoni</i> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Merigiare pallido e assorto</i> - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> - <i>Valmorbia</i> - <i>Portami il girasole</i> ● Da Le occasioni: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La casa dei doganieri</i> ● Da Satura: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> 	<p>3 ore</p>
<p>Primo Levi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La Shoah 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da "Ad ora incerta": Tramonto a Fossoli ● Da Se questo è un uomo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Prefazione 1947</i> - <i>Il viaggio (prima parte cap. 1)</i> - <i>Arrivo ad Auschwitz (da "Sul fondo" cap. 2)</i> ● Da Il sistema periodico: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Carbonio</i> ● Da I sommersi e i salvati: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La zona grigia</i> 	<p>2 ore</p>
<p>Italo Calvino</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ritratto d'autore ● Tra fantasia e realtà: il confronto di Calvino con la storia ● Il Calvino fantastico e la trilogia degli antenati ● Il confronto con la società del boom economico ● La nuova narrativa 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sentiero dei nidi di ragno riflessione su: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il romanzo neorealista e la scelta calviniana</i> ● Da Le città invisibili: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ipazia</i> - <i>Leonia</i> 	<p>2 ore</p>

Antonio Tabucchi	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e complessità della poetica tabucchiana ● Il tema del viaggio come rappresentazione spaziale di un percorso esistenziale ● Isotopia dell'isola nella letteratura 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da Piccoli equivoci senza importanza. - Isole 	1 ora
Ilaria Tuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Una scrittrice contemporanea che testimonia il ruolo delle portatrici carniche durante la prima guerra mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Da Fiori di roccia: - <i>Quelli che riecheggiano lassù, fra le cime, non sono tuoni</i> 	1 ora
Viola Ardone	<ul style="list-style-type: none"> ● Una scrittrice contemporanea ● Una storia che affonda le sue radici nel secondo dopoguerra 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura individuale nel primo periodo dell'anno scolastico ● Analisi del testo del romanzo: - Il treno dei bambini 	1 ora
Dante Alighieri	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il Paradiso</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Canti I, III, VI, XI, XII, XVII, XXXIII (vv 1-45) 	11 ore

Verona, 15 maggio 2025

Prof.ssa Silvana Fiorentin

STORIA

Presentazione della classe

La classe, composta alla fine dell'anno di 24 studenti, ha mantenuto per tutto il periodo scolastico un discreto atteggiamento verso la disciplina, seppur con una certa passività.

Un buon gruppo di alunni ha mostrato buon metodo di studio, attenzione e capacità di ascolto ottenendo risultati molto buoni, tale gruppo, però, non è riuscito a coinvolgere il resto della classe.

Un gruppo intermedio ha lavorato discretamente ottenendo buoni risultati, ma con interesse alterno rispetto alle tematiche affrontate e ottenendo risultati, nel complesso, quasi buoni.

Un piccolo gruppo, invece, ha lavorato in maniera saltuaria, compensando i risultati non completamente sufficienti con attività di recupero riuscendo comunque a sanare le lacune. Questo ultimo gruppo ha sviluppato solo competenze di base.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

- comprendere la dimensione storica del presente individuando le radici storiche di alcuni elementi delle istituzioni e della società contemporanea;
 - promuovere la riflessione sulle cause e le conseguenze di breve e lungo periodo di scelte, azioni, avvenimenti;
 - educare al confronto;
- educare alla Cittadinanza attiva e consapevole.

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Il punto di partenza è stato la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo.

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti in riferimento alle **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente (un quadro di riferimento europeo) e alle **COMPETENZE DI CITTADINANZA**.

Gli studenti, seppur a differenti livelli, hanno raggiunto e sviluppato le seguenti competenze:

1-Comunicazione nella madrelingua

- Acquisire e interpretare informazioni
- Padroneggiare la lingua italiana
- Utilizzare il lessico storico
- Definire termini e concetti
- Argomentare utilizzando le categorie concettuali della storia
- Svolgere una trattazione sintetica
- Utilizzare la documentazione per lo svolgimento di un saggio breve
- Svolgere un tema di argomento storico

- Elaborare presentazioni di argomenti per diverse tipologie di destinatari (classe, docenti, ecc.)

2-Competenza digitale

- Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni storiche
- Elaborare e gestire varie forme di comunicazione multimediale per diverse tipologie di destinatari (classe, docenti, ecc.)

3-Imparare ad imparare

- Sa Risolvere problemi
- Sa Individuare collegamenti e relazioni
- Utilizzare un metodo di studio efficace e personalizzato
- Organizzare i contenuti in una mappa sintetica o in uno schema
- Saper utilizzare fonti scritte, iconografiche e quantitative
- Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari di un processo storico
- Individuare cause e conseguenze degli eventi e dei processi storici
- Collocare nella sincronia e nella diacronia eventi diversi

4-Competenze sociali e civiche

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente
- Motivare le proprie idee e il proprio comportamento
- Ascoltare le motivazioni degli altri
- Rispettare i principi del pluralismo culturale
- Essere consapevoli dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo
- Riconoscere le origini delle principali questioni politiche economiche e sociali del presente
- Individuare le continuità e discontinuità politiche e civiche nella storia e nel presente

5-Risolvere problemi

- Pianificare un lavoro di ricerca, anche in gruppo
- Raccogliere ed elaborare dati per la realizzazione di un "prodotto" di carattere storico
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Individuare collegamenti e relazioni
- Riconoscere e inquadrare i fenomeni della storia sul piano politico, economico, sociale e culturale
- Collocare nel contesto corretto gli eventi storici
- Individuare analogie e differenze tra eventi e processi storici

Produrre elaborati di carattere storico utilizzando saperi e strutture anche di altre discipline

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Tali obiettivi sono stati complessivamente raggiunti, seppur a livelli differenti.

Area metodologica

- Saper leggere e analizzare un documento storico o un testo storiografico, individuando i nessi problematici e la tesi dell'autore.
- Saper individuare e distinguere le diverse tipologie di fonti rispetto alla ricerca storica.
- Saper utilizzare il libro di testo come strumento di studio.
- Saper utilizzare mappe o atlanti storici (anche in forma digitale).
- Leggere, comprendere e confrontare le fonti.
- Sviluppare una memoria ragionata dei contenuti appresi.
- Produrre una semplice schedatura di documenti o fonti storiche.
- Sintetizzare e organizzare in appunti personali i contenuti essenziali di una lezione o conferenza.

Area linguistica comunicativa

● **Saper esporre in modo chiaro un tema o argomento.**

- Saper parlare di un argomento storico in maniera corretta e consapevole facendo uso del linguaggio specifico.
- Esporre oralmente un argomento in maniera chiara e coerente.
- Strutturare uno scritto in modo corretto, organico e pertinente.
- Usare in maniera appropriata il lessico proprio della storia e delle discipline sociali, economiche e giuridiche.

Area logico- argomentativa

- Saper argomentare in maniera sequenziale e giustificata in conformità all'oggetto indagato.
- Saper esprimere i temi storici in modo lineare e corretto sotto il profilo argomentativo.
- Saper interpretare criticamente le narrazioni degli eventi storici e le differenti interpretazioni storiografiche.
- Leggere una fonte storiografica e individuarne la tesi e la linea argomentativa.
- Analizzare i nessi di causa-effetto fra gli eventi storici studiati.
- Produrre un quadro sinottico di un processo o di un contesto storico.

Area culturale

- Saper confrontare tesi storiografiche differenti, al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia.
- Saper cogliere la rilevanza del passato per la comprensione del presente, individuando alcune linee fondamentali dello sviluppo storico.
- Ricostruire, attraverso l'individuazione dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, un certo processo storico.
- Utilizzare concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

2.1 Metodologie didattiche adottate

La programmazione annuale, curata dai singoli docenti a partire dall'analisi della situazione e della scelta di alcuni "nuclei fondanti" della disciplina (big ideas), si è articolata in un percorso formativo composto da alcune "unità di apprendimento" (Uda) o unità didattiche in cui convergono le diverse "pratiche d'aula". Ognuna di tali pratiche va considerata come un procedimento strumentale, adottato a partire dall'analisi della situazione e dall'osservazione dei bisogni del gruppo e dei singoli. Ogni docente ha progettato quindi ciascuna unità, articolandola in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Lo svolgimento di ogni unità si compone di lezioni espositive necessarie per costruire il quadro concettuale di riferimento.

L'analisi delle questioni storiche più rilevanti è stata integrata, in alcuni casi, dalla lettura dei documenti o di passi storiografici, secondo una scelta operata per essenzialità e significatività.

E' valutato come imprescindibile l'utilizzo della corretta terminologia, per la cui acquisizione si ricorre anche a glossari e/o dizionari storici.

Importanti per la problematizzazione, la contestualizzazione e l'attualizzazione delle tematiche affrontate, sono momenti di dialogo guidato dal docente: l'apprendimento potrà essere tanto più significativo quanto più gli studenti diventano protagonisti attivi del processo formativo. Il confronto e la discussione sui vari

temi sono finalizzati inoltre alla maturazione di un atteggiamento rispettoso per le varie opinioni e, in ultima analisi, alla consapevolezza della responsabilità di ognuno verso gli altri.

Nel corso delle diverse attività, il docente ha richiamato, inoltre, le operazioni necessarie per acquisire un corretto metodo di studio della disciplina, al fine di avviare uno studio ed un'applicazione costanti nel tempo: attenzione attiva e partecipazione costruttiva in classe; sistemazione, integrazione e studio degli appunti; studio del libro di testo; analisi e studio dei testi; svolgimento dei lavori di comprensione assegnati per casa.

2.2 Strumenti e spazi

principali strumenti didattici di cui il docente si è servito sono:

- libro di testo in adozione (ed eventuali allegati)
- testi storiografici, sintesi o schemi messi a disposizione nella sezione Didattica del Registro Elettronico o tramite Google Classroom);
- presentazioni multimediali (fornite dalle case editrici o a cura della/del docente);
- materiale digitale videolezioni e documentari
- altre risorse che possano essere ritenute valide per facilitare o stimolare un apprendimento significativo
- materiale integrativo condiviso tramite piattaforme digitali (ad es. Classeviva)
- risorse reperibili nelle biblioteche o sul web (glossari, dizionari storici, riviste...)

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- Recupero in itinere
- Sportello help

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di valutazione

Per ogni periodo didattico sono state effettuate almeno due prove di verifica degli apprendimenti; nell'arco dell'anno una delle prove è stata orale.

In particolare: nel primo periodo una prova scritta ed una orale; nel secondo periodo una prova orale e due scritte.

3.2 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono stabiliti dal Dipartimento di Storia e Filosofia tenendo in considerazione quanto previsto dal PTOF 2022-2025 del liceo "Galilei" in riferimento ai "criteri di valutazione comuni".

Criteri per la valutazione formativa

La valutazione formativa verifica periodicamente il conseguimento delle competenze, conoscenze e abilità dichiarate. In particolare, si farà riferimento alle competenze individuate (si veda più sopra) nel paragrafo "2.1. Abilità e competenze".

Strumenti per la valutazione formativa utilizzati nel corso dell'anno (di apprendimenti specifici):

- prove a stimolo aperto e a risposta chiusa (ad es. verifiche orali con risposta attesa predeterminata)
- prove a stimolo chiuso e risposta aperta (ad es. questionario con domande a risposta aperta),
- prove a stimolo aperto e risposta aperta (ad es. verifiche orali che sollecitano giudizi personali,

relazioni, testi argomentativi, prove per la valutazione delle competenze, presentazioni, ...).

Criteri per la valutazione sommativa

- raggiungimento degli obiettivi disciplinari ed educativi secondo la griglia di valutazione riportata più sotto;
- impegno ed applicazione dimostrati;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- esito degli eventuali interventi di recupero;

Strumenti per la valutazione sommativa

- prove di verifica effettuate in presenza ;
- osservazione di comportamenti, scolasticamente rilevanti, degli alunni: capacità di autocontrollo; attenzione alle lezioni; puntualità nelle consegne; partecipazione attiva alla didattica;
- monitoraggio dei processi di apprendimento: controllo dei compiti assegnati per casa e delle attività assegnate (ad es. su Classroom); pertinenza degli interventi; capacità di pronta risposta a domande del docente durante le lezioni

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

2.1 Criteri di selezione del programma

Il programma è stato selezionato partendo dalle indicazioni ministeriali e dalla rielaborazione effettuata nel dipartimento di materia

N.B: gli ultimi argomenti trattati, la fine della guerra fredda e la decolonizzazione, sono stati affrontati nell'ultimo periodo concentrandosi sui nuclei essenziali e sui principali nodi storici

Ho selezionato, per quanto riguarda i contenuti specifici, un percorso che desse maggiormente risalto alla riflessione sul 900 : partendo dalla belle époque fino alla caduta del comunismo negli anni 90,

CONTENUTI SVOLTI

LA BELLE EPOQUE

- Socialismo e nazionalismo come categorie di interpretazione del XX secolo
- La società di massa
- Il dibattito politico e sociale nel primo 900
- Il nuovo contesto culturale
- Nazionalismo e militarismo
- il dilagare del razzismo
- l'invenzione del complotto ebraico: i protocolli dei savi di Sion
- Il potere di seduzione delle masse
- il risveglio dei nazionalismi nell'impero asburgico
- La politica di Giolitti in Italia: caratteri dell'età giolittiana, il doppio volto di Giolitti e l'emigrazione italiana; successi e sconfitte di Giolitti
- L'imperialismo: cause e conseguenze a livello internazionale

LA GRANDE GUERRA

- L'Europa verso la grande guerra : aree di tensione
- Cause della grande guerra
- L'Italia in guerra
- Principali fasi della guerra e fronti
- L'inferno delle trincee
- la tecnologia al servizio della guerra
- il fronte interno e la mobilitazione totale
- il genocidio degli armeni
- la svolta del 1917 e la conclusione del conflitto
- i trattati di pace e le conseguenze in Europa

LA NASCITA DELL'URSS

- L'impero russo nel XIX secolo
- Le tre rivoluzioni
- La guerra civile
- La nascita dell'URSS

IL PRIMO DOPOGUERRA

- i problemi del dopoguerra
- il disagio sociale
- il biennio rosso
- dittature, democrazie e nazionalismi
- Italia: la crisi del dopoguerra, il biennio rosso in Italia, le forze politiche nel paese, la nascita dei fasci di combattimento, Mussolini prende il potere (la marcia su Roma)
- Germania: la repubblica di Weimar; dalla crisi economica alla stabilità, la fine della repubblica di Weimar
- USA: gli “ anni ruggenti”, il big crash e la crisi del 29, Roosevelt e il new deal.

I TOTALITARISMI

- Il totalitarismo sovietico: lo scontro tra Stalin e Trockij, Stalin al potere, i piani quinquennali, il terrore staliniano, le purghe staliniane.
- Il totalitarismo fascista: le fasi del fascismo, il delitto Matteotti e le leggi fascistissime, l'Italia fascista, la propaganda e la repressione, l'organizzazione della cultura, del lavoro e della società, l'economia fascista, la politica coloniale e l'alleanza con Hitler, l'antifascismo.
- Il totalitarismo nazista: la presa di potere di Hitler nel 33, il progetto hitleriano nel mein kampf, la notte dei lunghi coltelli, il progetto antiebraico dalla notte dei cristalli alle leggi di Norimberga, politica, cultura e società nella Germania nazista, la politica eugenetica, il progetto ariano di espansione in Europa, l'economia nazista, il terzo Reich e i suoi generali.

LE CAUSE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- La guerra civile spagnola
- Cause principali della seconda guerra mondiale
- La conferenza di Monaco
- La questione dei Sudeti e del corridoio polacco
- Le annessioni di Hitler
- L'asse Roma-Berlino, Tokyo e il patto d'acciaio
- La politica di appeasement
- Il patto Ribbentrop-Molotov
- L'invasione della Polonia e l'inizio della seconda guerra mondiale

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le caratteristiche della seconda guerra mondiale, differenze con le guerre precedenti
- L'Italia dalla non belligeranza all'entrata in guerra: la guerra parallela di Mussolini
- le fasi principali della guerra
- Il dominio nazista in Europa
- Gli anni della svolta: 43-45, principali eventi a livello mondiale.
- La caduta del terzo Reich e la fine di Hitler
- L'Italia: la svolta del 43, l'armistizio, la divisione dell'Italia, la repubblica di Salò, la guerra civile partigiana e le sue caratteristiche, la linea Gotica, l'inverno del 44 e la liberazione del 45, la fine di Mussolini.
- I trattati di pace: la Germania divisa, la situazione Italiana, la nuova Europa.

LA GUERRA FREDDA

- Il processo di Norimberga e il processo Eichmann in Israele (l'interpretazione di Hannah Arendt)
- La nascita dell'ONU
- La divisione dei due blocchi
- La situazione di Berlino
- Caratteristiche della guerra fredda
- I paesi dell'est e i regimi comunisti, la Nato e il Patto di Varsavia
- i difficili anni del dopoguerra
- la propaganda e il piano Marshall
- la grande competizione
- La comunità europea
- La conferenza di Bandung e i paesi non allineati
- La rivoluzione cinese di Mao
- la guerra in Corea
- La rivoluzione cubana

POLITICA, CULTURA E SOCIETA' NEGLI ANNI 50-60

- il disgelo
- La politica di Kennedy e Kruscev
- La nuova frontiera
- La crisi dei missili di Cuba
- La guerra in Vietnam
- La corsa allo spazio
- la contestazione del 68
- Il movimento Hippy e le sue caratteristiche

L'ITALIA REPUBBLICANA

- Le difficoltà del paese
- le divisioni tra i partiti
- De Gasperi come presidente del consiglio
- Il referendum istituzionale e le elezioni
- La costituzione della Repubblica
- La costituzione repubblicana: caratteristiche fondamentali e differenze con lo Statuto Albertino
- I trattati di pace e la svolta del 1947. la questione del confine friulano e Trieste
- 1948 : la vittoria DC e l'attentato a Togliatti
- Il piano Marshall e il centrismo
- L'indebolimento della maggioranza e la “ legge truffa”
- La fine del centrismo
- Gli anni 60: il miracolo economico e le sue ragioni, i limiti dello sviluppo, il Concilio Vaticano II,
- Dal centrosinistra all' "autunno caldo": il centro sinistra 1962-68, l'autunno caldo e il 68, il movimento studentesco e operaio, gli effetti del 68 in Italia.
- Gli “ anni di piombo”: il terrorismo politico, il terrorismo nero e il terrorismo rosso, la proposta di Berlinguer, Moro e il compromesso storico, la sconfitta del terrorismo e la fine della solidarietà nazionale.

FILOSOFIA

Presentazione della classe

La classe, composta alla fine dell'anno di 24 studenti, ha mantenuto per tutto il periodo scolastico un discreto atteggiamento verso la disciplina.

Le tematiche filosofiche e i singoli autori hanno suscitato buon interesse per alcuni, ma scarso per altri.

Un buon gruppo di alunni ha mostrato buon metodo di studio, attenzione e capacità di ascolto ottenendo risultati molto buoni. Tale gruppo, però, non è riuscito a coinvolgere il resto della classe.

Un gruppo intermedio ha lavorato discretamente ottenendo buoni risultati, ma con interesse alterno rispetto alle tematiche affrontate. Un piccolo gruppo, infine, ha lavorato in maniera saltuaria, compensando i risultati non sufficienti con attività di recupero riuscendo comunque a sanare le lacune. Questo ultimo gruppo ha sviluppato solo competenze basilari.

Nelle ultime settimane dell'anno gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi cercando di approfondire alcune tematiche affrontate nei mesi precedenti presentando al resto della classe il lavoro svolto con discreti risultati.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

Il nostro dipartimento di filosofia e storia ha individuato, per la filosofia, il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Tali obiettivi, rispetto alla classe 5G, sono stati raggiunti, seppur a differenti livelli:

- Abilità, nello studente, di sviluppare conoscenze riguardo all'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere, in quanto modalità specifica e fondamentale della ragione umana.
- Comprensione delle radici filosofiche del legame sociale e dei valori ad esso sottesi.
- Riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento (pensiero critico, problem rising, posing e solving)
- Discussione razionale e la capacità di argomentare una tesi
- Metacognizione e autovalutazione nel percorso di apprendimento;
- Comprensione critica del sapere scientifico, tecnologico, politico e giuridico/sociale

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

Tali obiettivi sono stati nel complesso raggiunti, seppur a livelli molto differenti

Comunicazione nella madrelingua

- Acquisire e interpretare informazioni
- Padroneggiare la lingua italiana
- Utilizzare il lessico filosofico
- Definire termini e concetti
- Argomentare utilizzando le categorie concettuali della filosofia
- Saper utilizzare l'argomentazione di tipo deduttivo e di tipo induttivo
- Svolgere una trattazione sintetica
- Utilizzare la documentazione per lo svolgimento di un saggio breve
- Individuare la tesi in un testo filosofico
- Analizzare e interpretare testi filosofici di diversa tipologia
- Elaborare presentazioni di argomenti per diverse tipologie di destinatari (classe, docenti, ecc.) Imparare ad imparare

Risolvere problemi

- Individuare collegamenti e relazioni
- Utilizzare un metodo di studio efficace e personalizzato
- Organizzare i contenuti in una mappa sintetica o in uno schema
- Saper utilizzare fonti scritte e iconografiche
- Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari di una problematica filosofica
- Individuare e confrontare soluzioni diverse al medesimo problema
- Saper classificare le questioni e i contenuti nei diversi ambiti filosofici

Collaborare e partecipare

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Riconoscere le matrici filosofiche delle principali questioni politiche, economiche e sociali del presente
- Riconoscere le influenze esercitate dal pensiero filosofico in ambito culturale
- Problematizzare la propria esperienza esistenziale e cognitiva
- Ascoltare le motivazioni degli altri
- Rispettare i principi del pluralismo culturale
- Essere consapevoli dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Progettare e Risolvere problemi
- Pianificare un lavoro di ricerca, anche in gruppo
- Raccogliere ed elaborare dati per la realizzazione di un "prodotto" di carattere filosofico
- Organizzare e condurre un dibattito filosofico
- Maturare ed elaborare una concezione filosofica personale
- flessibilità, capacità di adattamento, pensiero divergente, trasversalità, problem solving
- Consapevolezza ed espressione culturale

Individuare collegamenti e relazioni

- Valutare in modo critico e personale
- Motivare, giustificare, giudicare e individuare punti di forza e di debolezza di una tesi
- Collocare nel corretto contesto storico e culturale le differenti problematiche e i filosofi di riferimento
- Individuare analogie e differenze tra concezioni filosofiche
- Individuare lo status epistemologico della filosofia anche in rapporto alle altre discipline
- Maturare ed elaborare una concezione filosofica personale

Produrre elaborati di carattere filosofico utilizzando saperi e strutture anche di altre discipline

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)
I seguenti obiettivi sono stati raggiunti, seppur a livelli molto differenti, dall'intera classe.

Area metodologica

- Saper individuare forme diverse di razionalità costituenti differenti ambiti di discorso filosofico.
- Saper leggere, analizzare e interpretare una pagina filosofica, individuando i passaggi fondamentali e la tesi dell'autore.
- Utilizzare il libro di testo come strumento di studio e approfondimento.
- Sintetizzare e organizzare in appunti personali i contenuti essenziali di una lezione.
- Individuare e comprendere alcune tesi fondamentali degli autori studiati.
- Individuare e comprendere i diversi stili di pensiero utilizzati dagli autori studiati.
- Compiere nella lettura di un testo le seguenti operazioni: definire termini e concetti, enucleare le idee principali, costruire sintesi in modo pertinente e mirato.

Area linguistica comunicativa

- Saper usare con proprietà il linguaggio specifico.
- Saper formulare ed esprimere con efficacia una tesi filosofica.
- Esporre oralmente un argomento in maniera chiara e coerente.
- Strutturare uno scritto in modo corretto, organico e pertinente.

Area logico-argomentativa

- Saper argomentare in maniera sequenziale e organica.
- Saper costruire discorsi coerenti e corretti dal punto di vista logico.
- Strutturare una mappa concettuale di un tema o argomento.
- Riconoscere e utilizzare alcuni fondamentali principi logici.

Area culturale

- Saper individuare alcuni fondamentali aspetti della tradizione filosofica italiana ed europea.
- Saper cogliere l'importanza del contesto storico e culturale nella comprensione di un autore o di una corrente filosofica.
- Saper porre in relazione il pensiero filosofico con le altre manifestazioni dello spirito umano come arte, letteratura, diritto, religione.
- Individuare nel pensiero scientifico, e nello sviluppo della tecnica un'importante componente della storia delle idee.
- Riconoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà di cui la filosofia è una rilevante espressione.
- Cogliere le implicazioni filosofiche delle espressioni creative delle arti e dei vari mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

La maggior parte delle lezioni sono state presentate da me attraverso i power point che, nel frattempo, avevo anche caricato sulla piattaforma virtuale CLASSROOM per fare in modo che tutti gli studenti, anche quelli assenti, potessero avere tutte le spiegazioni.

I power point consistevano in sintesi ragionate del materiale, sempre con il rimando al libro di testo.

Ho scelto tale modalità per fare in modo che ogni studente potesse acquisire in maniera più semplice i contenuti essenziali di ogni argomento trattato, per poi poterlo rielaborare.

Ho cercato, durante tali lezioni, di coinvolgere nella discussione il maggior numero di alunni possibile.

Altre volte abbiamo letto brevi testi di autori in classe; ho cercato, in tal modo, di aiutare ogni studente a sviluppare il più possibile un minimo di comprensione ed analisi di un testo specifico.

2.2 Strumenti e spazi

Considerate le caratteristiche del gruppo classe, la loro buona capacità di attenzione, ho utilizzato:

- Lezioni in POWER POINT da me elaborati partendo spesso dai paragrafi del libro di testo
- Libro di testo letto direttamente in alcune parti
- Materiale cartaceo da me fornito
- Lettura ed analisi di alcuni testi significativi
- Videolezioni di esperti
- Letture di testi
- Contenuti on line

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- Recupero in itinere
- sportello help

3. VALUTAZIONE

Il programma è stato selezionato partendo dalle indicazioni ministeriali e dalla rielaborazione effettuata nel dipartimento di materia.

Come stabilito dal dipartimento di materia sono state fatte:

- due verifiche nel primo trimestre (di cui una orale e una scritta)
- tre verifiche nel secondo periodo

Per le verifiche orali ho utilizzato la tradizionale interrogazione con circa cinque studenti per volta e tre domande a testa.

Per le verifiche scritte ho utilizzato il sistema della domande aperte in forma cartacea: tutte le verifiche sono state eseguite in classe, , sempre con domande aperte.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

1.2 Obiettivi didattici

Conoscenze

Per quanto riguarda le conoscenze la classe, nel suo complesso, ha acquisito le conoscenze in modo progressivo durante il corso dell'anno scolastico, seppur in maniera molto diversificata. Alcuni studenti hanno una buona padronanza generale dei contenuti della disciplina, altri una padronanza discreta dei contenuti fondamentali e un piccolo gruppo conosce i contenuti in maniera sufficiente, seppur con qualche lacuna.

Competenze

Un ristretto gruppo di studenti ha acquisito nel corso del triennio, ottime competenze per quanto riguarda la riflessione critica, la capacità argomentativa e l'uso del lessico specifico.

Un altro gruppo ha raggiunto un discreto livello per quanto riguarda tali competenze con qualche difficoltà nella rielaborazione orale durante le verifiche.

Capacità

Le capacità di fare collegamenti intra e interdisciplinari, la comprensione di un testo filosofico e la sua corretta esposizione sono state discrete per buona parte della classe. In questo caso solo pochi studenti hanno sviluppato con profitto tali capacità

2. CONTENUTI

2.1 Criteri di selezione del programma

Il programma è stato selezionato partendo dalle indicazioni ministeriali e dalla rielaborazione effettuata nel dipartimento di materia

2.2 Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO
<p><u>IDEALISMO ED HEGEL:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dal kantismo all'idealismo romantico tedesco(dal dualismo al monismo; caratteri generali dell'idealismo tedesco): breve introduzione con materiale portato dall'insegnante. ● Il sistema hegeliano (lo Spirito , il monismo dialettico) ● la dialettica ● l'evoluzione dell'idea (idea, natura ,Spirito) ● lo spirito soggettivo ● lo spirito oggettivo (particolare attenzione al concetto di Stato) ● lo spirito assoluto(particolare attenzione al concetto di arte e “ morte dell'arte”) 	<p>settembre, metà ottobre</p>

I CONTESTATORI DI HEGEL

novembre

SCHOPENHAUER:

- Le influenze sul pensiero del filosofo: Kant, il romanticismo e il pensiero orientale induista-buddista
- Le critiche ad Hegel
- Il mondo come rappresentazione: la ripresa del dualismo kantiano, l'apriorismo, il principio di causa
- Il corpo come via d'accesso al noumeno
- La VOLONTA' e le sue caratteristiche
- L'analisi esistenziale: il concetto di dolore e desiderio, il non senso dell'esistere, il "pendolo esistenziale", la vita come dolore, il piacere come momentanea cessazione del dolore.
- Il pessimismo in tutte le sue forme: esistenziale, sociale, storico e cosmico
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, compassione, asceti; l'esperienza del NIRVANA.

KIERKEGAARD:

- Le critiche ad Hegel
- L'esistenzialismo come nuova forma filosofica
- Il concetto di ironia
- Le tre scelte esistenziali
- La fede come paradosso e scandalo

<p><u>LA SINISTRA FILOSOFICA</u></p> <p><u>FEUERBACH:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le critiche al sistema hegeliano ● Il nuovo rapporto tra soggetto e predicato come analisi della realtà ● La critica alla religione come antropologia capovolta ● la filosofia dell'avvenire ● Il nuovo umanesimo e la filantropia <p><u>MARX:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La ripresa della dialettica hegeliana in forma capovolta ● La critica allo stato borghese ● La critica al capitalismo ● Il socialismo scientifico ● Il concetto di alienazione nei <i>manoscritti economico filosofici del 44</i> ● <i>Il manifesto del partito comunista</i>: critica ai falsi socialismi, critica all'economia capitalista, il proletariato e la sua missione storica ● Il capitale: analisi della merce, il processo che causa il Plus Valore, il plus lavoro, la caduta tendenziale del saggio di profitto ● La nuova società comunista: comunismo rozzo e comunismo autentico 	dicembre
<p><u>IL POSITIVISMO</u></p> <p><u>COMTE E IL POSITIVISMO SOCIALE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteri generali del positivismo ● La legge dei tre stadi ● La classificazione delle scienze ● La sociocrazia <p><u>SPENCER E IL POSITIVISMO EVOLUZIONISTICO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La teoria evoluzionista secondo Darwin ● I compiti della filosofia secondo Spencer ● L'evoluzione come "teoria del tutto" secondo Spencer 	gennaio-febbraio

<p><u>NIETZSCHE :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La critica alla metafisica e cultura occidentale ● La <i>nascita della tragedia</i> (apollineo e dionisiaco anche dal punto di vista artistico, la decadenza con Socrate e il platonismo) ● Il periodo illuministico: caratteristiche della nuova fase filosofica, <i>la gaia scienza</i>, LETTURA: il grande annuncio, aforisma 125 (analisi del testo) ● La fase di Zarathustra: analisi del concetto di OLTREUOMO (le tre metamorfosi), LETTURA: la visione dell'enigma (analisi del testo), L'ETERNO RITORNO. ● La filosofia del tramonto: la volontà di potenza, l'oltreuomo come artista, il prospettivismo. 	<p>febbraio-marzo</p>
<p><u>LA PSICANALISI</u></p> <p><u>FREUD</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● la scoperta dell'inconscio : Freud presso Breuer e Charcot, il caso di Anna O.; ● La psicanalisi come nuova teoria della psiche e metodo di cura ● La prima topica psicologica ● La seconda topica psicologica (la psiche come conflitto, nevrosi e perversione) ● L'analisi dei sogni e dei lapsus ● La teoria della sessualità ● Il disagio della civiltà: il compromesso della civiltà, il totem e i tabù nella società odierna. <p><u>JUNG</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le differenze con Freud: il concetto di libido ● l'inconscio collettivo ● I principali archetipi: io, ombra, animus e anima ● La psicologia analitica 	<p>marzo-aprile</p>
<p><u>LA REAZIONE ANTIPOSITIVISTA:</u></p> <p><u>BERGSON</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La critica al positivismo ● Lo spiritualismo come interpretazione della vita e dell'uomo ● Il concetto di tempo: tempo della scienza e tempo della coscienza come durate ● Materia e memoria: ricordo puro, ricordo immagine, sensazione 	<p>aprile</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● L'evoluzione creatrice e lo slancio vitale 	
<p><u>IL NEOPOSITIVISMO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteri del neopositivismo ● Il valore di verità degli enunciati scientifici ● Il nuovo concetto critico di scienza ● Il verificazionismo come criterio di demarcazione tra scienza e pseudoscienza 	aprile
<p><u>POPPER</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La società aperta come presupposto di libero sviluppo della scienza ● Critica alla psicanalisi e al marxismo ● L'evoluzione della scienza: problemi, congetture, confutazioni ● La critica al neopositivismo ● La critica all'induzione come procedimento scientifico ● Il falsificazionismo come nuova metodologia scientifica ● il realismo 	maggio

Verona, 15 maggio 2025

LINGUA E CULTURA INGLESE

Presentazione della classe

La classe 5G risulta formata da 24 allievi ed è a me nota dalla terza. Buona parte degli allievi ha lavorato con serietà e impegno, dimostrando interesse per la disciplina. Un gruppo si è distinto per l'entusiasmo e la vivacità con la quale ha sempre collaborato alle lezioni e solo pochi hanno lavorato al di sotto delle proprie potenzialità. Il comportamento in classe è sempre stato corretto ed educato.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

1.1. Obiettivi educativi e formativi raggiunti

Lo studio delle Lingue straniere è finalizzato all'acquisizione di una competenza comunicativa (prima di base e poi sempre più accurata) che si fonda da un lato sulla conoscenza delle strutture della lingua come sistema e, dall'altro, sulla capacità di usare tali competenze per la veicolazione dei saperi (letterario, scientifico, sportivo ecc.) e per lo scambio inter-relazionale. Il confronto, anche attraverso la lettura di testi vari, con realtà diverse dalla propria, e la formazione umana, sociale e culturale degli studenti, rientrano anch'essi tra le finalità dell'insegnamento delle lingue straniere.

In riferimento agli **assi culturali**, le lingue straniere si collocano tra le discipline dell'**asse dei linguaggi**, insieme all'Italiano, la storia dell'arte/disegno e l'informatica/nuove tecnologie. Ai fini della Programmazione del dipartimento, si ribadiscono gli **obiettivi generali e formativi alla base dell'insegnamento delle lingue**, così come riportati in questo documento, sulla falsariga – per quanto riguarda il Liceo Scientifico, il Linguistico, lo Sportivo e Scienze Applicate, di nuova formazione - delle **Indicazioni Nazionali del MIUR per la Riforma**, tenendo sempre presente la promozione e formazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, così come sottolineato dalla riforma, e delle Competenze in uscita nel Secondo Biennio.

Pertanto, il lavoro che è stato svolto durante il corso dell'anno scolastico ha avuto innanzitutto il fine di ampliare le finalità raggiunte nel corso del primo anno del secondo biennio, potenziando una competenza comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati, l'approfondimento culturale della civiltà straniera studiata, l'educazione linguistica, che coinvolge anche la lingua italiana, e infine la consapevolezza dei propri processi di apprendimento al fine di acquisire progressivamente una totale autonomia di scelta e di studio.

Le lezioni sono state tenute in lingua per far raggiungere agli studenti una buona/ottima padronanza della lingua inglese, a partire dalle strutture grammaticali e idiomatiche già precedentemente consolidate, insistendo molto sulla capacità di utilizzare diversi registri linguistici e vari livelli di formalità.

1.2. Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

- **Abilità**

In generale, gli allievi della classe

- sanno analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);
- comprendono e interpretano prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, arte, scienze;
- utilizzano le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura linguistica;
- sanno esprimersi correttamente e comunicare con interlocutori stranieri in modo efficace.

- **Competenze**

La maggior parte della classe

- ha acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- sa produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare);
- è in grado di riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica;
- ha consolidato il metodo di studio della lingua straniera anche per l'apprendimento di contenuti non linguistici e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

In sintesi, l'attenzione è stata dedicata sia all'aspetto orale sia a quello scritto per una preparazione completa su entrambi i fronti. Per quanto riguarda la letteratura inglese la maggior parte degli allievi è in grado di analizzare e apprezzare testi in prosa e poesia del periodo Romantico e Vittoriano inglese (oggetto di studio nel corso del primo quadrimestre) e di prosa, poesia e teatro del periodo Moderno e Contemporaneo inglese (analizzati nel corso del secondo quadrimestre) riconoscendone gli elementi caratterizzanti.

La maggior parte degli allievi è, inoltre, in grado di

- comprendere pienamente messaggi orali di carattere generale prodotti a velocità normale, cogliendone la situazione e l'argomento (**comprensione orale**);
- esprimersi su argomenti di attualità e di letteratura in modo appropriato al contesto e alla situazione e corretto dal punto di vista formale (**produzione orale**);
- comprendere testi scritti per usi diversi, cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire in un contesto noto il significato di elementi non ancora conosciuti (**comprensione scritta**);
- elaborare brevi analisi testuali e trattazioni sintetiche, e fornire risposte brevi ma esaustive a quesiti a risposta singola in vista di eventuali esami di certificazione linguistica (**produzione scritta**).

Per questi scopi è stato mantenuto il testo di letteratura già in adozione.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologia didattica

Il libro di testo di letteratura è stato seguito fedelmente nelle sue linee portanti per dare agli studenti la possibilità di orientarsi anche a casa. Le tematiche, i periodi e gli autori sono stati esaminati esaurientemente in classe per poter assimilare quanto compreso. Le analisi testuali svolte insieme sono state seguite da lavori personali svolti a casa perché ognuno avesse la possibilità di verificare quanto appreso e migliorare le proprie conoscenze.

È stato privilegiato l'approccio comunicativo, fermo restando l'utilizzo integrato di altri metodi (audio-orale, grammaticale) come del metodo lessicale. Si è cercato il più possibile di attuare una didattica laboratoriale in linea con quanto previsto dal Dipartimento e dai percorsi di apprendimento per competenze proposti ed adottati dal docente.

In sintesi, sono stati favoriti i seguenti metodi di insegnamento:

- lezione frontale e partecipata;
- discussione guidata;
- lavori individuali, di coppia e di gruppo;

- esercitazioni di ascolto;
- analisi testuale

2.2 Strumenti e spazi

Ci si è avvalsi dei seguenti strumenti didattici:

- il libro di testo, fotocopie, altri testi
- sussidi audio- visivi
- LIM
- computer
- materiali dal mio sito: <https://silviamazzau.com/>

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Le strategie di sostegno e recupero adottate sono state le seguenti:

- **recupero in itinere** nel corso dell'intero anno scolastico;
- **pausa didattica** di una settimana nel mese di gennaio;
- attività il *Cooperative Learning*;
- riflessione sul lavoro svolto o in fieri (Ricerca/Azione);
- lavori di gruppo

3. VALUTAZIONE

3.1. Strumenti di verifica

Sistematiche verifiche, sia scritte sia orali, hanno accompagnato il lavoro per rendere possibile un riscontro sollecito ed esaustivo sull'andamento di ogni studente.

Durante l'anno scolastico sono state svolte in totale

- **tre prove scritte e due prove orali nel primo quadrimestre;**
- **due prove scritte e tre prove orali nel secondo quadrimestre.**

A queste prove si è aggiunta una valutazione complessiva finale di tutto il processo educativo e didattico dal suo punto di partenza (test di ingresso) alla sua conclusione.

3.2. Criteri di valutazione

Si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- impegno e applicazioni dimostrati;
- progresso rispetto al livello di partenza;
- partecipazione attiva all'attività didattica;
- risultati di eventuali corsi di recupero;
- note disciplinari.

Nella **comprensione orale** si è valutata la capacità dello studente di (in ordine crescente):

- cogliere gli elementi essenziali ed il significato globale di un testo proposto;
- capire il significato anche nei particolari;

- identificare l'intenzione del parlante anche dagli elementi para-extra linguistici;
- apprezzare il contesto dimostrando il possesso di conoscenze “enciclopediche”.

Nella **produzione orale** sono state valutate le seguenti voci (in ordine crescente):

- comprensione;
- morfosintassi;
- lessico;
- scorrevolezza;
- accento/pronuncia/intonazione.

Nella **comprensione scritta** si è valutata la capacità del discente di:

- cogliere gli elementi essenziali e il significato globale;
- trovare informazioni particolari;
- inferire il significato di parole non note dal contesto;
- decodificare e riconoscere le strutture dei diversi tipi di testo;
- sintetizzare un testo;
- rielaborare un testo con apprezzamenti socio-linguistici

Nella **produzione scritta** sono stati valutati:

- correttezza strutturale (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, layout);
- coesione e coerenza testuale;
- conoscenza lessicale;
- originalità e capacità di rielaborazione personale.

Per accertare la conoscenza degli **argomenti letterari e culturali** affrontati, si è valutata la capacità di:

- individuare le caratteristiche principali degli autori e dei periodi storici;
- decodificare un testo proposto;
- riconoscere, in un testo letterario, le caratteristiche stilistiche e di contenuto;
- fare collegamenti, anche pluridisciplinari, fra autori, periodi, tematiche e altre letterature;
- esprimere giudizi personali.

Per alunni con DSA/BES si è tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione:

- nelle prove orali sono state considerate le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la conoscenza di contenuti mnemonici;
- nelle prove scritte sono state valutate le conoscenze piuttosto che la correttezza formale utilizzando tipologie strutturate (es. domande a risposta chiusa, vero/falso...);
- nella valutazione finale si sono privilegiate le prove orali piuttosto che le scritte.

Sia nel primo sia nel secondo quadrimestre le verifiche scritte e le verifiche orali hanno costituito un unico voto. Le valutazioni hanno coperto la gamma di voti dal 3 al 10.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI di REALIZZAZIONE

Testo utilizzato: A. Cattaneo, D. De Flaviis, S. Knipe e altri, *Literary Journeys Concise*, Ed. Signorelli Scuola, 2021.

ARGOMENTI SVOLTI	Periodo/ore
<p>1. The Romantic Age: historical and cultural context (revision)</p> <p>1.1. Mary Shelley: <i>Frankenstein, or the modern Prometheus</i> (revision)</p> <p>1.2. William Blake: <i>The Lamb & The Tyger</i> (revision) <i>The Chimney Sweeper (1 & 2)</i> (photocopies)</p> <p>1.3. William Wordsworth: <i>I wandered lonely as a cloud</i> (revision) <i>She Dwelt Among the Untrodden Ways</i></p> <p>1.4. Samuel Taylor Coleridge: <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> (extracts)</p> <p>1.5. SCIENCE at the TURN of the 19th century</p>	<p>sett./ottobre 5 ore</p> <hr/> <p>ottobre 7 ore</p>
<p>Ed. CIVICA: CHILDREN'S RIGHTS</p>	<p>novembre 3 ore</p>
<p>2. The Victorian Age: historical and cultural context</p> <p>2.1. Charles Dickens: <i>Oliver Twist</i> (extract: I want some more) <i>Hard Times</i> (extract: Coketown) The age of industrialisation and child exploitation</p> <p>2.2. Oscar Wilde: <i>The Picture of Dorian Gray</i> (The Preface & an extract) <i>The Ballad of Reading Gaol</i> (extracts) From aestheticism to denunciation</p> <p>2.3. R.L. Stevenson: <i>Dr Jekyll and Mr Hyde</i> (an extract) The theme of the double</p> <p>2.4. SCIENCE in the VICTORIAN AGE</p>	<p>novembre 5 ore</p> <hr/> <p>nov./dicembre 6 ore</p>

<p>3. The Modern Age: historical and cultural context</p> <p>3.1. Rupert Brooke: <i>The Soldier</i> World War I</p> <p>3.2. Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i> Life in the Trenches during World War I</p> <p>3.3. T.S. Eliot: <i>The Waste Land</i> (extracts) Imagism and symbolism</p> <p>3.4. James Joyce: <i>Dubliners</i> (a short story: Eveline) <i>Ulysses</i> (extracts) The stream of consciousness and its development</p> <p>3.5. Aldous Huxley: <i>Brave New World</i> (an extract) Dystopian novels</p> <p>3.6. George Orwell: <i>1984</i> (extracts) <i>Animal Farm</i> (general features) Totalitarianism: control and fear</p> <p>3.7. Samuel Beckett: <i>Waiting for Godot</i> (extracts) The Theatre of the Absurd</p> <p>3.8. SCIENCE in the MODERN AGE</p>	<p>febbraio 9 ore</p>
	<p>marzo 9 ore</p>
<p>4. The Late Modern & Contemporary Age: historical and cultural context</p> <p>Contemporary poetry:</p> <ul style="list-style-type: none"> · the Movement (Philip Larkin) · the Group (Ted Hughes) · the Ulster poets (Seamus Heaney) <p>Contemporary works:</p> <ul style="list-style-type: none"> · musicals (Hair) · drama films (Quadrophenia) · a horror novel set to music (IT + Fear of the Dark) <p>An "unlikely" writer: Mattie Stepanek</p> <p>4.1. J.R.R. Tolkien: <i>The Lord of the Rings</i> Modern high fantasy & myth</p> <p>4.2. C.S. Lewis: <i>The Chronicles of Narnia</i> Faith & symbolism: a message of hope</p> <p>4.3. William Golding: <i>Lord of the Flies</i> <i>Good vs evil, civilization vs savagery</i></p>	<p>aprile 5 ore</p>

<p>4.4. Ray Bradbury: <i>Fahrenheit 451</i> Censorship, ignorance and conformity</p> <p>4.5. Kazuo Ishiguro: <i>Never Let Me Go</i> Science & ethics: the issue of cloning</p> <p>4.6. Simon Armitage: <i>Out of the Blue & Lockdown</i> 9/11 and COVID-19</p> <p>4.7. Warsan Shire: <i>Home</i> The Refugee Crisis</p> <p>4.8. J.K. Rowling: <i>Harry Potter</i> Good vs evil, prejudice and racism</p> <p>4.9. SCIENCE & TECHNOLOGY TODAY</p>	<p>maggio 2 ore</p> <p>(+ 3 ore per il ripasso e 8 ore per i gruppi)</p>
---	---

Per quanto riguarda l'**epoca contemporanea** gli allievi hanno lavorato

- seguendo l'approccio didattico "flipped classroom" sulla parte storica, sociale e culturale;
- **in gruppi di 3 o 4 persone su un autore di loro scelta**, e hanno avuto un'ora di lezione per gruppo per presentare alla classe quanto studiato utilizzando Prezi, power-point o altro.

N° ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico: 94

Verona, 15 maggio 2025

MATEMATICA

Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe a partire dal terzo anno del corso di studi, ricoprendo l'incarico dell'insegnamento di matematica per quattro ore settimanali.

Ho apprezzato in questi studenti la disponibilità ad instaurare una relazione improntata a rispetto reciproco, cordialità e fiducia e a collaborare alla realizzazione di un clima di lavoro sereno.

La maggioranza della classe ha deciso di affidarsi e di cercare di seguire le indicazioni di metodo via via ricevute, nell'intento di acquisire o rafforzare le conoscenze e competenze necessarie al proficuo proseguimento dello studio della disciplina. Anche il grado di partecipazione alle lezioni e l'interesse con cui sono state accolte le proposte didattiche sono stati soddisfacenti, se non per tutti, per un gruppo preponderante di studenti.

L'impegno personale nel lavoro domestico non è stato per tutti ugualmente costante: il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici disciplinari, alquanto diversificato tra gli studenti del gruppo classe, è dipeso soprattutto dalla disponibilità e dalla capacità di ognuno di approfondire e rielaborare personalmente i contenuti appresi e dalla volontà di eseguire con continuità gli esercizi regolarmente assegnati. Al termine del triennio che si sta per concludere, permangono per un gruppo minoritario di studenti alcune fragilità, sia nelle conoscenze che nelle competenze disciplinari acquisite, nonostante si possa comunque affermare che quasi tutti hanno saputo compiere nel tempo, pur nelle diversità individuali, un significativo percorso di crescita nell'acquisizione di autonomia e consapevolezza di sé.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

- riconoscere l'isomorfismo tra modelli matematici e problemi concreti del mondo reale, consentendo un'analisi dei fenomeni in termini di funzioni

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

- saper consultare materiale di studio e di approfondimento in lingua inglese, approfondendo la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina in lingua straniera

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

COMPETENZA DIGITALE

- rafforzare la capacità di utilizzare applicazioni e ambienti digitali

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

- integrare ed applicare i contenuti affrontati in classe attraverso percorsi di ricerca personale
- saper collaborare e operare un confronto costruttivo per il conseguimento di obiettivi
- organizzare e pianificare il proprio apprendimento

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

- acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

- saper risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro, acquisendo la capacità di proporre soluzioni, valutare rischi e opportunità, scegliere tra opzioni diverse e prendere decisioni

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

- saper ricercare consapevolmente informazioni pertinenti attraverso differenti strumenti (libri, internet, ecc.)
- saper analizzare le informazioni in termini di consistenza logica

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- verificare e calcolare il limite di una funzione
- calcolare la derivata di una funzione e applicarla dal punto di vista geometrico e fisico
- applicare i teoremi sulle funzioni derivabili
- studiare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione
- studiare il comportamento di una funzione reale di variabile
- risolvere un'equazione in modo approssimato
- calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari e utilizzarli per calcolare aree e volumi di elementi geometrici
- calcolare il valore approssimato di un integrale
- risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali
- descrivere analiticamente e saper applicare gli elementi fondamentali della geometria euclidea tridimensionale
- operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete e continue

Competenze:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- utilizzare il formalismo specifico della disciplina
- saper utilizzare semplici procedure tipiche del pensiero matematico
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà e saperli utilizzare per costruire un modello matematico che descriva coerentemente un fenomeno

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è piuttosto diversificato all'interno del gruppo classe, in misura dipendente dalla serietà con cui i singoli studenti hanno assunto la responsabilità della loro formazione e dalla capacità di sviluppare un metodo di studio autonomo e capace di rielaborazione.

Circa metà della classe ha maturato competenze operative e capacità di analisi e di deduzione abbastanza solide da poter affrontare con successo la risoluzione corretta di quesiti anche di una certa complessità. Un altro gruppo discretamente numeroso risulta in possesso di conoscenze non sempre sicure ma comunque acquisite in misura almeno sufficiente e incontra talvolta difficoltà nell'individuazione autonoma di strategie risolutive adeguate nel caso di quesiti non semplici; infine due o tre studenti ad oggi faticano ancora ad applicare gli strumenti specifici disciplinari anche in situazioni standard.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

I nodi fondamentali del programma sono stati illustrati attraverso la lezione frontale dialogata, in un primo momento attraverso la loro esposizione e analisi sotto il profilo concettuale; di tutti i teoremi importanti è stata presentata anche la dimostrazione. Per ogni argomento poi è seguita una fase applicativa durante la quale abbiamo affrontato la risoluzione di quesiti di vario tipo, dapprima in modo collegiale in classe e in seguito individualmente a casa. Con regolarità è stata eseguita la correzione degli esercizi assegnati per casa, nell'intento di consolidare le abilità operative e rinforzare le capacità di scelta e svolgimento di

strategie risolutive efficaci. Conto di poter dedicare le ultime tre settimane dell'anno scolastico alla revisione degli argomenti più importanti e allo svolgimento in classe di esercizi particolarmente significativi.

2.2 Strumenti e spazi

L'azione didattica si è svolta in classe, attraverso l'utilizzo di:

- spiegazione frontale, con l'aiuto della lavagna
- uso intenso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale dei contenuti presentati
- uso del libro di testo "Colori della Matematica", voll. 4 e 5, ed. DeA Scuola
- materiale integrativo tratto da esempi e simulazioni di prove d'esame assegnate dal ministero negli ultimi anni scolastici, reso disponibile in classe sulla LIM o attraverso la piattaforma "G suite for Education"

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero delle carenze è avvenuto soprattutto in itinere attraverso l'azione costante di revisione, correzione, svolgimento guidato di esercizi, ripetizione e ripasso che costituisce parte importante della didattica curricolare. In gennaio, alla conclusione del primo trimestre, sono state svolte 8 ore di pausa didattica che hanno coinvolto l'intera classe, in modalità prevalentemente di tipo cooperativo, dedicate al recupero e al rinforzo delle abilità minime.

Per gli studenti che hanno deciso di avvalersene, la scuola ha inoltre offerto in orario pomeridiano per tutto l'anno scolastico la possibilità di usufruire di ore di sportello "help" e del supporto di docenti della disciplina all'interno del progetto "Doposcuola".

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Per quanto riguarda le prove scritte di verifica, ne sono state svolte quattro nel primo periodo e quattro alla data di oggi nel secondo periodo. Il sette maggio è stata svolta una simulazione di seconda prova scritta di esame di stato, della durata di cinque ore di lezione. La tipologia dei quesiti proposti in tutte le prove di verifica somministrate è analoga a quella delle prove scritte ministeriali d'esame.

Le prove orali sono state svolte solo occasionalmente, attraverso colloqui individuali orientati alla verifica delle conoscenze, della terminologia e della competenza argomentativa.

3.2 Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione formativa ho considerato i seguenti caratteri di un elaborato scritto:

- Adeguata conoscenza dei contenuti
- Comprensione e interpretazione corretta delle richieste poste da un quesito
- Individuazione di un'efficace strategia risolutiva
- Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli
- Chiarezza e ordine nell'argomentazione dello svolgimento

Nelle prove orali ho considerato qualificanti ai fini della valutazione formativa i seguenti aspetti:

- Adeguata conoscenza dei contenuti
- Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio
- Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli

Per quanto riguarda la valutazione sommativa, oltre all'esito delle singole prove di accertamento ho considerato:

- Raggiungimento degli obiettivi minimi
- Impegno dimostrato
- Partecipazione all'attività didattica, interesse e livello di attenzione durante le lezioni
- Progresso rispetto ai livelli di partenza
- Situazione dell'eventuale debito formativo accumulato nel primo periodo

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

<p><u>Limiti e calcolo:</u> Ripasso della definizione di limite, delle tecniche di risoluzione di alcune forme di indecisione, della continuità di una funzione e dei tipi di discontinuità. Tecniche di risoluzione di tutte le forme di indecisione e limiti notevoli, asintoti di una funzione (orizzontali, verticali e obliqui), confronto tra infinitesimi e tra infiniti. (primo periodo: 7 ore)</p>
<p><u>Continuità, derivabilità e studio di funzioni:</u> Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, classificazione delle discontinuità di una funzione. Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazione). Metodo di bisezione per la ricerca degli zeri di una funzione in modo approssimato. Le derivate: il concetto di derivata di una funzione e le sue applicazioni geometriche e fisiche, le derivate delle funzioni fondamentali, i teoremi sul calcolo delle derivate. I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, teorema di Lagrange e conseguenze, funzioni crescenti e decrescenti e legame fra l'andamento di una funzione e il segno della sua derivata prima, teorema di Cauchy (senza dim.). Teorema di De l'Hôpital (senza dim.) e applicazioni nella risoluzione di forme indeterminate nel calcolo dei limiti. Lo studio di funzioni: definizione di massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione, definizione di flessi, concavità di una curva e legame con la derivata seconda. Metodi di ricerca di massimi e minimi relativi e di punti di flesso, applicazione ai problemi di ottimizzazione. Schema generale per lo studio di una funzione reale di variabile reale. Discussione grafica di un'equazione parametrica. (primo periodo: 32 ore)</p>
<p><u>Calcolo integrale:</u> Gli integrali indefiniti: definizione, integrazioni immediate e metodi di integrazione per sostituzione e per parti, integrazione di funzioni razionali fratte. Integrali definiti: definizione di integrale definito di una funzione e sue proprietà. Funzione integrale e sua relazione con l'integrale indefinito: teorema della media e teorema di Torricelli-Barrow. Applicazioni al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione, il volume di un solido con il metodo delle sezioni, integrali impropri. Alcune applicazioni fisiche del calcolo integrale. Metodi numerici di integrazione: metodo dei trapezi. (secondo periodo: 22 ore)</p>
<p><u>Geometria analitica nello spazio:</u> Coordinate di un punto e vettori nello spazio, calcolo di prodotto scalare e prodotto vettoriale di vettori a tre componenti. Equazioni di una retta e di un piano nello spazio, condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra piani e tra rette. Distanza di un punto da un piano, posizione reciproca tra rette e piani. La superficie sferica e la sfera, posizione reciproca fra un piano e una superficie sferica. (secondo periodo: 6 ore)</p>
<p><u>Equazioni differenziali:</u> Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili, del primo ordine lineari, del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti. (secondo periodo: 3 ore)</p>

Distribuzioni di probabilità:

Variabili aleatorie discrete e distribuzioni di probabilità: distribuzioni di Bernoulli e di Poisson. Variabili aleatorie e distribuzioni continue: la distribuzione normale.

(secondo periodo: 2 ore)

Verona, 15 maggio 2025

FISICA

Presentazione della classe

Ho ricoperto l'incarico di docente di Fisica della classe per le classi quarta e quinta del triennio. Nel corso del tempo gli studenti hanno dimostrato generalmente interesse e impegno per la disciplina: un gruppo abbastanza consistente di studenti ha evidenziato discreto interesse partecipando generalmente in modo costruttivo e propositivo alle lezioni, mentre un piccolo gruppo ha mostrato un interesse limitato con una partecipazione al dialogo educativo più limitata.

Per quanto riguarda l'atteggiamento in classe e l'impegno nello studio, la quasi totalità degli allievi ha seguito sempre con attenzione sia le lezioni teoriche che le esercitazioni, prendendo appunti e chiedendo chiarimenti, anche se la partecipazione si è dimostrata attiva e propositiva solo per una parte della classe; lo studio domestico si è rivelato, in generale, sufficientemente continuo per buona parte degli studenti, discontinuo e finalizzato ad affrontare le verifiche per un piccolo gruppo.

Per quanto riguarda i risultati scolastici si è osservato un andamento talvolta altalenante; che può essere generalizzato nel seguente modo: circa il 20% degli studenti ha evidenziato difficoltà consistenti, non raggiungendo molti tra gli obiettivi minimi (talvolta anche in presenza di un impegno sufficiente); un secondo gruppo, pari a circa al 30% degli studenti, ha conseguito una preparazione solida e discretamente approfondita ottenendo con regolarità risultati almeno buoni; la parte restante della classe ha conseguito in modo sostanzialmente costante risultati almeno sufficienti evidenziando una preparazione globalmente sufficiente ma poco approfondita.

La relazione tra gli alunni e la docente è stata sempre stata improntata al rispetto reciproco e alla collaborazione e il comportamento di tutti gli studenti è stato generalmente corretto e disciplinato.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

- Competenza alfabetica funzionale

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato di saper utilizzare in modo sostanzialmente adeguato il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto della disciplina; la maggior parte degli studenti ha dimostrato di saper utilizzare in modo sufficientemente corretto e in modo sufficientemente chiaro la terminologia e il formalismo della disciplina.

- Competenza matematica, in scienze e tecnologie, in ingegneria

La maggior parte degli studenti ha dimostrato di saper affrontare situazioni problematiche di base; una parte minoritaria ha dimostrato di saper costruire e verificare ipotesi e saper proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della disciplina in base al tipo di problema.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Tutti gli studenti hanno dimostrato atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo. La maggior parte della classe ha mostrato di saper organizzare il proprio apprendimento e di aver acquisito un metodo di studio sufficientemente adeguato. Una percentuale maggioritaria ha riconosciuto l'importanza di una formazione continua e dell'organizzazione dello studio in relazione al tempo disponibile.

- Competenza in materia di cittadinanza

Molti studenti mostrano di aver sufficientemente acquisito strumenti intellettuali utilizzabili per operare delle scelte con spirito critico.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Una parte degli studenti appare in grado di analizzare l'informazione e i risultati scientifici in termini di coerenza con le teorie studiate.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità

Al termine dell'anno scolastico gli studenti devono dimostrare di aver acquisito ad un livello almeno sufficiente le seguenti **abilità** (capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e **conoscenze** (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.

1. Conoscere e saper definire il concetto di campo magnetico. Conoscere la forza di Lorentz e le sue caratteristiche, i suoi effetti e le sue applicazioni, utilizzarla per prevedere il moto di corpi carichi. Conoscere e saper descrivere le interazioni magnetiche in termini di campi; estendere il principio di sovrapposizione ai campi magnetici.
2. Conoscere e saper descrivere le sorgenti di campo magnetico; saper dimostrare ed utilizzare le relazioni che permettono di calcolare alcuni campi magnetici particolari.
3. Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico in termini delle leggi generali sulla circuitazione e sul flusso.
4. Conoscere e saper descrivere i fenomeni di induzione elettromagnetica. Conoscere, saper giustificare e saper utilizzare le relazioni che descrivono i fenomeni di induzione. Riconoscere la necessità di introdurre un nuovo tipo di campo elettrico e conoscerne le caratteristiche. Interpretare i fenomeni elettromagnetici anche in termini energetici.
5. Conoscere e saper giustificare le leggi generali dell'elettromagnetismo. Saper utilizzare le equazioni di Maxwell in situazioni circoscritte. Conoscere e saper giustificare secondo tali leggi l'esistenza delle onde elettromagnetiche e le loro caratteristiche.
6. Conoscere e comprendere le ragioni che portano alla formulazione della relatività speciale, i postulati della relatività ristretta, le trasformazioni di Lorentz e le loro conseguenze cinematiche (dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze, trasformazioni delle velocità, intervallo spazio - tempo). Saper utilizzare le trasformazioni di Lorentz e le trasformazioni delle velocità relativistiche.
7. Conoscere e comprendere le ragioni che portano alla revisione della dinamica in termini relativistici. Conoscere e saper utilizzare la definizione relativistica di quantità di moto, la definizione di energia relativistica, l'equivalenza massa - energia, l'invariante energia - impulso.
8. Comprendere l'ipotesi di Planck sulla quantizzazione degli scambi energetici e formalizzare il comportamento del corpo nero mediante la distribuzione spettrale di intensità della radiazione proposta da Planck. Comprendere la spiegazione fornita da Einstein per l'effetto fotoelettrico. Analizzare l'effetto Compton come urto fra atomo e fotone e formalizzare la relazione per lo spostamento Compton.
9. Comprendere come il modello di Bohr dell'atomo d'idrogeno risolva i problemi connessi agli spettri e permetta di determinare le serie spettrali sperimentali. Introdurre la lunghezza d'onda di de Broglie di una particella e interpretare con essa le regole di quantizzazione di Bohr. Formalizzare il principio di indeterminazione e comprenderne le conseguenze.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi varia in base alle diverse situazioni e ai percorsi individuali. Circa il 30% degli studenti ha lavorato con costanza e capacità di riflessione, acquisendo competenze che permettono di analizzare e interpretare correttamente situazioni fisiche diverse.

Un altro gruppo, rappresentante circa il 50% della classe, ha raggiunto gli obiettivi in misura sufficiente: le competenze acquisite si traducono in una trattazione descrittiva dei fenomeni fisici e in un'applicazione immediata delle leggi apprese.

Alcuni studenti, infine, presentano ancora lacune nella conoscenza e nella comprensione dei principi fisici fondamentali, evidenziando il mancato raggiungimento di molti obiettivi minimi.

Competenze:

a. Osservare e identificare fenomeni fisici. Non sono state predisposte prove specifiche per la verifica dell'acquisizione di tale competenza. In generale si è comunque cercato di valutare, mediante l'interazione con gli studenti in classe, se essi fossero in grado di interpretare la realtà che li circonda identificando i fenomeni fisici in azione e le relazioni che li governano. Tale competenza sembra essere stata conseguita a livello adeguato da una circa metà degli studenti della classe.

b. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. La valutazione dell'acquisizione di questa competenza è stata effettuata con le stesse prove utilizzate per la valutazione della competenza (c) ed è pertanto ricondotta e accorpata con quella del punto successivo.

c. Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Per quanto riguarda l'acquisizione di questa competenza (e della precedente), alla data di stesura del presente documento, si è in particolare valutata negli studenti la capacità di:

1. Analizzare il moto di una carica elettrica in diversi tipi di campo.
2. Interpretare i fenomeni magnetici e utilizzare relazioni che li descrivono per risolvere problemi sull'interazione fra campo magnetico e corrente, sull'interazione fra campo magnetico e cariche in moto, sull'interazione fra correnti elettriche.
3. Interpretare i fenomeni di induzione elettromagnetica e formalizzare le leggi che li descrivono, utilizzare tali relazioni per risolvere problemi in cui compaiano flussi variabili (sia per variazione del campo magnetico, sia per variazione della geometria del circuito).
4. Dedurre le equazioni di Maxwell in forma integrale, interpretarne il significato e le conseguenze, utilizzarle per risolvere problemi in cui compaiono campi variabili nel tempo dotati di particolari simmetrie.
5. Formalizzare la relatività speciale mediante le trasformazioni di Lorentz e dedurre le principali conseguenze; utilizzare le conoscenze sulla cinematica relativistica e sulla dinamica relativistica per risolvere problemi coinvolgenti sistemi di riferimento inerziali in moto relativo.
6. Utilizzare correttamente gli strumenti matematici del calcolo differenziale e integrale per descrivere fenomeni fisici e risolvere problemi.

Nel corso dell'intero triennio, si è cercato di far sì che gli allievi acquisissero un metodo d'analisi e rappresentazione che permettesse loro di affrontare sia problemi semplici che problemi più complessi. Si è insistito sulla necessità di controllare la plausibilità dei risultati ottenuti, di argomentare i procedimenti utilizzati, di svolgere i problemi in forma letterale introducendo i dati numerici solo alla fine, di riportare correttamente le unità di misura e riportare i risultati con un numero adeguato di cifre (cifre significative).

Per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti matematici, nel corso dell'ultimo anno si è ricorsi sistematicamente ad una formulazione delle leggi in termini differenziali e/o integrali.

d. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. La vastità del programma da affrontare unita con la necessità di dedicare molte ore alla risoluzione di esercizi in classe e alla difficoltà di reperire esperienze di laboratorio significative hanno reso impossibile impostare una seria attività di laboratorio, di conseguenza questa competenza non è stata adeguatamente sviluppata e verificata negli studenti.

e. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Non sono state effettuate prove di verifica ma sono stati più volte proposte in classe momenti di analisi di scelte scientifiche e tecniche rilevanti per la società (ricerca scientifica e suo costo, inquinamento, cambiamento climatico) ottenendo, in genere, una discreta risposta in termini di attenzione e interesse.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

I contenuti disciplinari sono stati presentati principalmente attraverso una lezione frontale dialogata e attraverso esercizi applicativi. Generalmente venivano proposti agli studenti esercizi da svolgere individualmente a casa, allo scopo di stimolare l'analisi e la riflessione personale. Ogni volta che si rendeva

necessario si proponeva agli studenti in classe di esporre eventuali dubbi o difficoltà riscontrate nello studio degli argomenti precedentemente presentati o nella risoluzione degli esercizi assegnati per casa.

Durante le lezioni più spiccatamente teoriche si è sempre cercato di sollecitare gli studenti a fornire contributi per far progredire la trattazione (richiesta di proporre ipotesi, di svolgere i calcoli di una dimostrazione, di riconoscere analogie con argomenti già affrontati, di ricordare relazioni precedenti necessarie per poter avanzare, ...).

Quindi le metodologie didattiche adottate sono state le seguenti:

Lezioni frontali

Utilizzate per presentare agli studenti nuovi fenomeni e inquadrare i fenomeni particolari in modelli teorici generali, operare sintesi ed unificazioni, ricavare leggi e formalizzare le elaborazioni teoriche, introdurre opportuni strumenti matematici utili per la formalizzazione dei concetti teorici.

Lezioni interattive - problem solving

Utilizzate per sollecitare gli studenti a fornire interpretazioni, cercare collegamenti, operare confronti e deduzioni; utilizzate anche per presentare alla classe dei problemi da cui prendere spunto per introdurre nuovi argomenti, per sviluppare gli argomenti già introdotti, per applicare i concetti analizzati nelle lezioni frontali.

Esercizi e problemi

Molte lezioni sono state dedicate alla risoluzione di problemi ed esercizi. In molti casi, a causa delle difficoltà incontrate da molti studenti, gli esercizi sui vari argomenti sono stati svolti alla lavagna dal docente curando di illustrare i passi concettuali da affrontare nell'analisi del problema, in altri casi sono stati gli studenti a ricoprire tale ruolo.

Data l'ampiezza del programma da affrontare, considerate le difficoltà evidenziate da molti studenti nel risolvere problemi, tenuto conto del fatto che la maggior parte degli argomenti affrontati non consente un approccio laboratoriale, si è scelto di ridurre ai minimi termini effettuare l'attività di laboratorio, limitandosi ad una esperienza da cattedra e ricorrendo in alcuni casi alla presentazione, mediante LIM, di filmati che illustrassero i diversi fenomeni fisici.

2.2 Strumenti e spazi

Gli strumenti che sono stati utilizzati sono:

- uso della spiegazione, tesa soprattutto a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o blocchi nel processo di apprendimento;
- uso intenso della scrittura (sulla lavagna o sulla LIM) intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto;
- uso completo (inteso non solo come eserciziaro o formulario) del libro di testo in adozione (Cutnell, Johnson, Young, Stadler La Fisica di Cutnell e Johnson: Volumi 2 e 3, Zanichelli);

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero delle carenze è stato realizzato principalmente in itinere, attraverso attività di revisione, correzione, svolgimento guidato di esercizi e ripasso. Il recupero "formale" si è svolto prevalentemente mediante la "Pausa Didattica" (questo anche al termine del primo quadrimestre per il recupero degli studenti con insufficienza, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti).

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Per quanto riguarda le prove di verifica, ne sono state svolte tre nel primo periodo e ne sono previste tre nel secondo (due sono state effettuate ad oggi).

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- Compiti scritti: prove scritte con problemi ed esercizi (con lo scopo di verificare la capacità di analizzare un particolare fenomeno fisico e di applicare al suo studio le leggi conosciute e di verificare la conoscenza di leggi e fenomeni);

- Prove strutturate scritte/Prove miste: contenenti sia esercizi/problemi che quesiti teorici a risposta aperta;
- Colloqui: prove orali individuali orientate alla verifica delle conoscenze, della terminologia, della competenza argomentativa.

3.2 Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione formativa di un elaborato scritto (con esercizi, problemi e/o quesiti teorici a risposta aperta) si è utilizzata la griglia deliberata dal Dipartimento di Matematica e Fisica che prevede l'attribuzione di una valutazione da 1 a 10 a ciascun quesito che viene pesata da un coefficiente stabilito in anticipo.

Nelle prove scritte sono stati considerati i seguenti aspetti:

- Adeguatezza nella scelta e nell'impiego del metodo risolutivo (analisi del fenomeno fisico e individuazione delle leggi che lo descrivono)
- Correttezza e completezza nello sviluppo (sia dal punto di vista fisico che matematico)
- Correttezza del formalismo e della terminologia
- Chiarezza e ordine nello svolgimento (i singoli passaggi devono essere adeguatamente presentati e argomentati)

Nelle prove orali ai fini della valutazione formativa sono stati considerati i seguenti aspetti:

- Adeguata conoscenza dei contenuti;
- Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio;
- Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli;
- Capacità di impiegare le proprie conoscenze per affrontare e risolvere problemi nuovi.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa, oltre all'esito delle singole prove di accertamento, che rimangono l'indicatore principale del percorso didattico realizzato, nella formulazione del giudizio complessivo si è tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- Raggiungimento degli obiettivi minimi;
- Impegno dimostrato;
- Progresso rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione all'attività didattica, interesse e livello di attenzione durante le lezioni;
- Esiti degli eventuali interventi di recupero;
- Situazione dell'eventuale debito formativo accumulato nel primo periodo

Criteri di valutazione per alunni con DSA (individuazione sulla base di quanto deliberato nel Collegio del 1° settembre 2023)

I criteri di valutazione per gli alunni con DSA sono in accordo con quanto deliberato nel Collegio Docenti del 1° settembre, e cioè:

“Relativamente alla verifica e valutazione degli studenti con diagnosi DSA il Collegio Docenti del Liceo G. Galilei, si attiene alle previsioni della Legge 170/2010, del Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative, delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM n. 5669 e norme correlate. In particolare, in coerenza con eventuali misure dispensative e strumenti compensativi di cui alla Legge 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato,

- nelle prove orali valutare competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la conoscenza di contenuti mnemonici;
- nelle prove scritte valutare le conoscenze e competenze piuttosto che la correttezza formale utilizzando, ove possibile e opportuno, tipologie diversificate e personalizzate (es. domande risposta chiusa, vero/falso ecc.);
- eventuale utilizzo di prove orali per la compensazione di prove scritte.

Relativamente alla verifica e valutazione degli studenti riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, il Collegio Docenti del Liceo G. Galilei, si attiene alle previsioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive circolari ministeriali. Le verifiche e le valutazioni sono effettuate tenendo

conto dei bisogni speciali dello studente, in coerenza con eventuali misure e strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.”

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

All’inizio del corrente anno scolastico era stato accumulato un piccolo ritardo rispetto a quanto sarebbe stato auspicabile svolgere per adeguarsi alle richieste delle Indicazioni Nazionali. Nella parte iniziale dell’anno, il ritmo mantenuto aveva permesso di recuperare in parte il ritardo. Nel secondo periodo l’attività didattica è stata notevolmente frammentata e ridotta da attività varie e vacanze. A causa di quanto riportato alla data di stesura di questo documento è stata iniziata la trattazione della Teoria dei Quanti per la quale si cercherà, nel tempo rimanente, di fornire agli studenti i concetti chiave (comportamento particellare della radiazione e comportamento ondulatorio della materia) ma senza svolgere esercizi e problemi e senza dimostrazioni.

CONTENUTI/ATTIVITÀ	PERIODO/ORE
Campo magnetico, Flusso e circuitazione, Forze magnetiche e moto di cariche: fenomenologia, campo magnetico e sua definizione, forza di Lorentz; moto in campo magnetico uniforme, campi incrociati e selettore di velocità. Forza magnetica su di una corrente sorgenti di campo magnetico, linee di campo. Interazioni tra correnti e unità di misura della corrente. Azioni magnetiche su di una spira: momento magnetico. Campo di una corrente rettilinea. Teorema di Gauss per il campo magnetico, teorema della circuitazione di Ampere. Campi magnetici di spire e solenoidi.	Settembre - Ottobre 18 ore (comprehensive di esercizi e verifica)
Induzione elettromagnetica: fenomenologia dell’induzione elettromagnetica (1° tipo e 2° tipo), corrente indotta e fem. indotta, campo elettrico indotto e legge di Faraday, circuitazione del campo elettrico indotto, legge di Lenz e verso della corrente indotta. Trasferimento di energia nei fenomeni induttivi. Autoinduzione e induttanza: circuito RL. Energia del campo magnetico e densità d’energia.	Ottobre - Dicembre 20 ore (comprehensive di esercizi, verifica)
Equazioni di Maxwell e Onde elettromagnetiche: asimmetria tra equazioni per E e B, modifica dell’equazione di Ampere, corrente di spostamento, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche e loro caratteristiche, energia e quantità di moto delle radiazioni elettromagnetiche. Pressione di radiazione.	Dicembre - Febbraio 21 ore (comprehensive di esercizi e verifica e Pausa didattica per il recupero del primo periodo)
Relatività speciale. Postulati di Einstein, trasformazioni di Lorentz, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze, relatività della simultaneità, trasformazioni delle velocità. Quantità di moto relativistica, relazione tra forza e accelerazione nel caso unidimensionale; energia cinetica ed energia relativistica; equivalenza massa - energia; relazione tra energia e quantità di moto, invariante energia - impulso.	Marzo - Maggio 17 ore (comprehensive di esercizi e verifica)
Comportamento particellare della radiazione e comportamento ondulatorio della materia. Spettro del corpo nero e ipotesi di Planck. Effetto Fotoelettrico e ipotesi dei quanti di Einstein. Effetto Compton e la quantità di moto del fotone. Dualismo onda particella. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.	Maggio 7 ore

<p>Modelli atomici <i>Modello atomico di Bohr e quantizzazione degli orbitali. Principio di esclusione di Pauli. I raggi X.</i></p>	<p>Previsto per fine Maggio - Giugno (circa 5/6 ore)</p>
---	---

Numero di ore effettive di lezione svolte alla data del 15 maggio: 83 ore (78 ore dedicate a lezioni comprensive di esercizi e recupero; 5 ore dedicate a verifiche).

Verona, 15 maggio 2025

prof.ssa Verdiana Botta

SCIENZE NATURALI

Presentazione della classe

Seguo questo gruppo di studenti da quando erano in classe terza, quindi ho potuto apprezzare i cambiamenti che si sono verificati in questi poco più di 2 anni e mezzo. Ho notato un miglioramento sia sul lato di un approccio più maturo con l'insegnante che sul piano del lavoro scolastico, questo almeno nella maggior parte degli studenti. Sono via via migliorati, anche se con fatica, l'impegno e il metodo di studio, così come l'esposizione e la correttezza terminologica. Un numero limitato di studenti si è trovato nella condizione di dover recuperare alcune parti dei contenuti del programma, con risultati altalenanti. Al contrario vi è un buon numero di studenti che hanno raggiunto un livello di preparazione soddisfacente.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

Sono stati raggiunti, in modo proporzionato alle varie potenzialità di ciascuno studente, i seguenti obiettivi:

- Applicare con rigore il metodo scientifico per affrontare una situazione problematica.
- Argomentare in modo consapevole e personale le informazioni, utilizzando il linguaggio scientifico.
- Raccogliere e rappresentare dati e interpretare grafici.
- Usare correttamente strumenti di misura ed attrezzature di laboratorio.
- Applicare le norme di comportamento e di sicurezza in classe e in laboratorio.
- Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.
- Collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana.
- Riconoscere il proprio ruolo di cittadini nella gestione dell'ambiente e delle risorse finite del pianeta.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)

CONTENUTI	COMPETENZE	ABILITA'
Chimica organica	<p>Classificare in base alla formula gruppi atomici e molecole</p> <p>Cogliere la relazione tra la struttura dei composti organici e la loro nomenclatura</p> <p>Formulare ipotesi e trarre conclusioni sulle proprietà fisiche e chimiche di un composto organico</p> <p>Classificare una molecola come chirale o achirale</p>	<p>Riconoscere molecole organiche e inorganiche</p> <p>Saper assegnare il nome comune o IUPAC ai composti studiati, nota la formula e viceversa</p> <p>Saper prevedere le proprietà fisiche di un composto organico, noto il nome o la formula</p> <p>Saper prevedere la presenza o l'assenza di attività ottica in base alla struttura del composto</p>

Biomolecole	<p>Classificare le biomolecole nelle 4 categorie fondamentali</p> <p>Collegare la struttura delle biomolecole alle proprietà fisiche</p> <p>Collegare composizione e struttura delle biomolecole alla loro funzione biologica</p>	<p>Distinguere i vari tipi di glucidi e lipidi</p> <p>Distinguere i polisaccaridi in base al monomero costituente, al tipo di legame tra i monomeri, alla struttura lineare o ramificata, all'organismo produttore</p> <p>Distinguere la classe di un amminoacido in base alla struttura della catena laterale</p> <p>Classificare le proteine in base alla struttura e alla funzione</p>
Energia ed enzimi	<p>Classificare le reazioni in base agli aspetti termodinamici</p> <p>Classificare le molecole che regolano l'attività enzimatica</p>	<p>Distinguere le vie cataboliche dalle vie anaboliche confrontando la complessità di reagenti e prodotti</p> <p>Distinguere reazioni esoergoniche da reazioni endoergoniche</p> <p>Distinguere i regolatori in base al tipo di azione (positiva o negativa) sull'attività enzimatica e al sito di legame con l'enzima</p>
Fotosintesi	<p>Collegare il ruolo svolto dai diversi pigmenti fotosintetici con le lunghezze d'onda della luce visibile</p> <p>Saper cogliere la relazione che intercorre tra fase luminosa e ciclo di Calvin</p>	<p>Comprendere l'importanza della luce per la vita degli esseri viventi</p> <p>Applicare le informazioni già in possesso sulla chemiosmosi alla produzione di ATP nella fase luminosa</p>
Acidi nucleici	<p>Comprendere il diverso ruolo dei due tipi di acidi nucleici nell'attività cellulare</p> <p>Comprendere le modalità di replicazione virale</p> <p>Collegare le caratteristiche di trasmissione genetica dei batteri con le loro capacità evolutive</p>	<p>Saper distinguere le differenze tra DNA e RNA</p> <p>Conoscere le fasi di replicazione virale nei due cicli, litico e lisogeno</p> <p>Saper distinguere le varie modalità di trasmissione genetica tra batteri</p>

<p>Ingegneria genetica e biotecnologie</p>	<p>Collegare le biotecnologie studiate allo scopo per cui sono state prodotte</p> <p>Ipotizzare la biotecnologia da applicare in base al risultato che si intende ottenere</p> <p>Analizzare le potenzialità e i problemi delle biotecnologie studiate</p>	<p>Distinguere le tecniche impiegate nell'ingegneria genetica</p> <p>Saper citare, in merito alle biotecnologie studiate, esempi di potenzialità e di problemi</p>
<p>Deriva dei continenti ed espansione del fondale oceanico</p>	<p>Dare il giusto risalto alla teoria sviluppata da Wegener</p> <p>Cogliere la dinamica esistente a livello delle dorsali oceaniche</p>	<p>Descrivere la conformazione di una dorsale oceanica</p> <p>Descrivere il meccanismo di espansione dei fondali oceanici</p>
<p>Teoria della tettonica delle placche</p>	<p>Mettere in relazione attività interna del globo e fenomeni geologici di superficie</p> <p>Saper correlare il meccanismo di collisione tra placche e le strutture geologiche che ne derivano</p>	<p>Descrivere i diversi tipi di margine e le dinamiche generali che li caratterizzano</p> <p>Associare l'attività sismica e quella vulcanica alla disposizione e ai movimenti tra placche</p>

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

I contenuti disciplinari sono stati esposti mediante lezioni frontali con discussione in classe, cercando di stimolare un interesse critico verso i vari aspetti svolti. I contenuti sono stati illustrati mediante l'ausilio di immagini proiettate sulla LIM, con brevi filmati relativi agli argomenti affrontati e anche con l'aiuto di schemi riportati sulla lavagna. Sono state realizzate anche esperienze di laboratorio corredate da relazioni eseguite dagli studenti.

2.2 Strumenti e spazi

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- libro di testo su supporto cartaceo;
- schemi riassuntivi;
- powerpoint;
- risorse in rete;
- LIM

Libri di testo utilizzati:

- D. Sadava – D. M. Hillis – H. C. Heller – S. Hacker - V. Posca - L. Rossi - S. Rigacci “Il

carbonio, gli enzimi, il DNA Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0"

Editore Zanichelli

- G. Grieco - A. Grieco - A. Merlini - M. Porta "La scienza del pianeta Terra - Tettonica delle placche Interazioni tra geosfere" Editore Zanichelli

Gli spazi utilizzati sono stati:

- aula della classe
- laboratorio di Chimica
- laboratorio di Anatomia

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Per quanto riguarda le strategie per il recupero delle carenze, in sintonia e collaborazione con quanto individuato e condiviso in sede di Dipartimento, sono state offerte agli studenti le seguenti opportunità:

- pausa didattica all'inizio del secondo periodo;
- recupero in itinere, secondo tempi e modalità individuati in relazione ai bisogni collettivi;
- attivazione dello sportello help, su richiesta degli alunni e su argomenti limitati del programma.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

L'accertamento dei livelli di conoscenza, competenza e abilità è stato svolto attraverso prove orali e prove scritte. Le prove scritte hanno fatto emergere la capacità dello studente di saper impostare correttamente gli argomenti trattati e la capacità di rielaborare in modo personale i contenuti. Le prove orali hanno permesso di verificare in modo immediato il grado di assimilazione dei contenuti, la capacità espositiva, la proprietà di linguaggio e l'uso di una terminologia appropriata. Sono state considerate anche le valutazioni delle relazioni di laboratorio.

3.2 Criteri di valutazione

1 completamente negativo	- non risponde alle domande e/o consegna il foglio del compito in bianco
2/3 negativo	- non risponde alle domande e/o consegna il compito svolto in modo totalmente incompetente
4 gravemente insufficiente	- è incerto e scorretto nell'uso della terminologia specifica; - manifesta numerose incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei contenuti essenziali; - soddisfa solo alcuni degli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove

5 insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - manifesta incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei contenuti essenziali; - espone i contenuti in modo poco pertinente; - è incerto nell'uso del linguaggio specifico; - soddisfa parzialmente gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove
6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce i contenuti essenziali e li sa applicare; - espone i contenuti usando lessico e terminologia specifica in modo sostanzialmente corretto; - soddisfa gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove
7 discreto:	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce la maggior parte dei contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare; - espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale usando la terminologia specifica; - soddisfa la maggior parte degli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove
8 buono	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce quasi tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare; - espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale usando la terminologia specifica; - soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; - organizza conoscenze e competenze applicando strategie adeguate allo scopo
9 ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare; - espone i contenuti, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso; - soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove - organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo

10 eccellente	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce in modo approfondito tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare; - espone i contenuti, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso - soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; - organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo; - sa gestire con prontezza od eventualmente con originalità situazioni complesse e/o nuove
---------------	--

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
CHIMICA INORGANICA	dal 12-09 al 01-10 9 ore
CHIMICA ORGANICA	Dal 01-10 al 14-01 36 ore
BIOCHIMICA	dal 16-01 a maggio 47 ore
SCIENZE DELLA TERRA: - Dinamica della litosfera	maggio 8 ore

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1- IDROLISI SALINA E SOLUZIONI TAMPONE

- tipi di idrolisi salina
- problemi sulla idrolisi salina

- i sistemi tampone
- equazione di Henderson-Hasselbach
- acidi poliprotici
- sali degli acidi poliprotici
- titolazioni acido-base
- sali poco solubili

2- INTRODUZIONE ALLA CHIMICA ORGANICA

- il carbonio e i composti organici
- ibridazione del carbonio
- isomerie
- proprietà fisiche dei composti organici
- rottura omolitica ed eterolitica
- ciclo del carbonio

3- IDROCARBURI

- alcani
- nomenclatura degli alcani
- proprietà fisiche degli alcani
- il petrolio
- reazioni degli alcani (alogenazione e combustione)
- cicloalcani
- alcheni
- isomeria geometrica degli alcheni
- reazioni degli alcheni: idrogenazione, alogenazione, idratazione
- dieni
- alchini
- reazioni degli alchini: idrogenazione, alogenazione, idratazione
- idrocarburi aromatici
- reazioni del benzene: alogenazione, alchilazione di Friedel-Crafts
- composti eterociclici aromatici: piridina, pirimidina, pirrolo, imidazolo, purina
- combustibili fossili e problemi legati al loro utilizzo
- la transizione verso fonti di energia rinnovabili

4- ALTRI COMPOSTI ORGANICI

- alogenuri alchilici
- reazioni degli alogenuri alchilici: sostituzione nucleofila, eliminazione
- alcoli e polioli
- reazioni degli alcoli: disidratazione, ossidazione
- acidità e basicità degli alcoli
- fenoli
- tioli

- eteri
- aldeidi e chetoni
- reazioni di aldeidi e chetoni: addizione nucleofila, riduzione, ossidazione
- acidi carbossilici e acidi grassi
- reazioni degli acidi carbossilici: comportamento acido, sostituzione nucleofila
- esteri
- ammidi
- ammine
- impatto dell'agricoltura sull'ambiente

5- POLIMERI

- polimeri naturali e sintetici
- omopolimeri e copolimeri
- le plastiche e le problematiche ambientali legate al loro utilizzo

6- BIOMOLECOLE

- carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa, chitina, acido ialuronico, peptidoglicano)
- lipidi: saponificabili (trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi) e non saponificabili (steroidi e vitamine liposolubili)
- proteine: amminoacidi, strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria
- enzimi: struttura e attività
- inibitori reversibili e irreversibili, competitivi e non competitivi

7- VIE METABOLICHE

- vie cataboliche ed anaboliche
- coenzimi NAD^+ , NADP^+ e FAD
- glicolisi
- fermentazione lattica e fermentazione alcolica
- decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni fosforilazione ossidativa
- glicogenosintesi e glicogenolisi
- gluconeogenesi
- β -ossidazione degli acidi grassi e loro biosintesi
- catabolismo degli amminoacidi (transaminazione e deaminazione ossidativa)

8- FOTOSINTESI

- pigmenti fotosintetici e fotosistemi
- fase luminosa e ciclo di Calvin

9- ACIDI NUCLEICI

- nucleotidi
- DNA e RNA
- doppia elica del DNA
- replicazione del DNA

- trascrizione del DNA
- regolazione genica nei procarioti: modello dell'operone
- regolazione genica negli eucarioti: eucromatina ed eterocromatina, fattori di trascrizione, enhancer, splicing, degradazione delle proteine
- virus: ciclo litico e ciclo lisogeno
- caratteristiche di alcuni virus: HPV, SARS-CoV-2, HIV
- plasmidi
- coniugazione, trasduzione e trasformazione batterica
- resistenza agli antibiotici
- trasposoni

10- INGEGNERIA GENETICA

- tecnologia del DNA ricombinante
- clonaggio
- PCR
- sequenziamento del DNA
- clonazione ed animali transgenici
- Progetto Genoma Umano

ARGOMENTI DA SVILUPPARE DOPO IL 15-05

11- APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE

- biotecnologie tradizionali e moderne
- produzione di farmaci, anticorpi monoclonali e vaccini
- terapia genica
- terapia con cellule staminali
- biotecnologie in agricoltura: OGM

12- DERIVA DEI CONTINENTI ED ESPANSIONE DEL FONDALE OCEANICO

- teoria della deriva dei continenti di Wegener
- moti convettivi
- espansione del fondale oceanico

13- TEORIA DELLA TETTONICA DELLE PLACCHE

- placche e vulcani
- placche e terremoti
- margini di placca: divergenti, convergenti e trasformati

INFORMATICA

Presentazione della classe

Il programma è stato svolto interamente. La classe sempre molto vivace e molto interessata all'apprendimento della programmazione. Tutti gli studenti hanno raggiunto i requisiti minimi e la gran parte della classe ha ottenuto risultati sopra la sufficienza.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Acquisire e conoscere	I concetti di base di dati, la progettazione di un database, i concetti di base della rete e i protocolli fondamentali.
Strutturare e classificare	Tipologie di rete.
Confrontare	I modelli di riferimento per i database e le reti.
Analizzare	Una base di dati, i servizi di rete.
Riconoscere	Le informazioni e la loro struttura all'interno di un database, i componenti di un sistema di comunicazione.
Definire	I concetti di base del database relazionale e dell'architettura di rete.
Sviluppare	Progettare database relazionali e saper creare le interrogazioni, applicazioni di database in rete.

1.2 Obiettivi didattici

CONOSCENZE:

- il vantaggio offerto dall'uso delle basi di dati
- l'organizzazione logica e fisica delle basi di dati
- modelli di descrizione dei dati con particolare riferimento al modello relazionale: creazione e interrogazione della base di dati
- applicazioni della telematica: INTERNET e protocolli

COMPETENZE

- utilizzare prodotti software per l'accrescimento della produttività individuale (word-processor, foglio di calcolo, data base)
- definire problemi attraverso la specificazione dei risultati attesi e dei dati disponibili
- utilizzare opportune strutture dati per rappresentare semplici situazioni problematiche

CAPACITÀ:

- interpretare logicamente e rielaborare i problemi proposti
- utilizzare terminologia specialistica
- utilizzare il linguaggio adeguato per lo sviluppo del software in base al problema proposto e alla tipologia di problematica organizzativo aziendale
- lavorare in gruppo esprimendo proposte di lavoro e dissensi costruttivi motivati
- mantenere il posto di lavoro in laboratorio ordinato e pulito nel rispetto delle minime regole di vita comune e sicurezza sul lavoro.

2. CONTENUTI

2.1 Criteri di selezione del programma

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico, modellato sulle indicazioni ministeriali relative al quinto anno del corso di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

2.2 Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

- Basi di Dati (2 mesi)
- Utilizzo di SQL (2 mesi)
- Robotica (1 mese)
- La comunicazione attraverso la rete (4 mesi)

3. METODOLOGIA

Il metodo didattico si avvale di lezione frontale e dialogata orientata alla soluzione di problemi reali, il libro di testo non è presente e quindi si forniranno agli studenti estratti di lezioni e dovranno servirsi molto degli appunti presi in classe.

Il laboratorio viene usato con costanza e profitto poiché consente di provare quanto appreso verbalmente nelle spiegazioni e di testare soluzioni proprie a fronte di richieste degli insegnanti.

Si prevedono correzioni in classe degli esercizi assegnati a casa.

Per trattare i vari argomenti si mette in evidenza che l'attività sistemistica si concretizza nel porre e risolvere i problemi, nell'accezione più ampia del termine. Si parte da situazioni problematiche concrete, presentate a livello intuitivo, in modo da rendere la trattazione degli argomenti quanto più semplice possibile, senza tuttavia trascurare la correttezza logica e terminologica.

Gli alunni saranno costantemente sollecitati e coinvolti in situazioni stimolo che li hanno introdotti ai nuovi argomenti e guidati nella costruzione dei concetti che vi intervengono. Da queste situazioni devono scaturire le definizioni delle regole generali. In questo modo, gli alunni vengono coinvolti durante la lezione e possono acquisire autonomamente le tecniche risolutive.

Le nozioni più astratte non sono state proposte a priori, ma sono scaturite come analisi di situazioni concrete e di ampie discussioni. Ciò consente di mettere in atto un apprendimento non solo ricco di contenuti ma anche e soprattutto ricco di capacità produttiva e di rielaborazione autonoma.

Gli alunni verranno messi a confronto con un complesso di esperienze intellettuali che li hanno portati a contatto diretto con la metodologia tipica della disciplina: osservare, analizzare, schematizzare, simbolizzare, ordinare, formalizzare, dedurre, estrapolare, applicare.

Pur non escludendo del tutto lo svolgimento di esercizi di tipo ripetitivo come rinforzo per l'apprendimento, si cercherà di mettere gli allievi di fronte a situazioni e problemi nuovi. Da qui l'importanza di porre qualche argomento nel suo profilo storico, facendo vedere come lo sviluppo della tecnologia e dell'informatica sia stato determinato dalla necessità di risolvere i problemi che man mano si sono presentati.

Prima di affrontare i nuovi argomenti si accerterà il possesso dei prerequisiti necessari per porre in essere le eventuali azioni di recupero.

Lavoro di gruppo

Molto utile, oltre alla lezione frontale, è il lavoro di gruppo in laboratorio che, pur creando qualche disagio, permette a tutti di dare e ricevere quanto necessario per una preparazione generale più omogenea. La collaborazione in classe, infatti, è indispensabile ed insegna a vivere socialmente.

Attività di recupero

E' convincente che le attività di recupero debbano essere svolte soprattutto in itinere più che in corsi specifici. Infatti, la conoscenza degli argomenti programmati è indispensabile per un regolare proseguimento degli studi. Si cercherà perciò costantemente di recuperare quegli alunni che di volta in volta non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

4.VALUTAZIONE

Verifiche

Le verifiche nel corso dell'anno si articoleranno in differenti tipologie:

Per verificare le conoscenze teoriche si utilizzeranno colloqui individuali su argomenti assegnati; discussioni guidate, in gruppo, in ordine alla risoluzione di un problema, test a risposta multipla e aperta su contenuti teorici.

Per l'abilità nella soluzione di problemi particolari saranno forniti casi specifici e ne sarà richiesta la soluzione.

In laboratorio si effettueranno prove volte alla verifica della comprensione e utilizzo dei protocolli e linguaggi presentati in teoria

Si effettueranno simulazioni della prova di esame.

Inoltre ogni studente affronterà un'interrogazione orale su tutto il programma impostata come una simulazione di un colloquio di esame.

La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e degli obiettivi si effettuerà mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso colloqui individuali, di gruppo e verifiche scritte.

Le verifiche orali saranno tese ad accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione.

Elementi per la valutazione progressiva e finale sono:

- livello di partenza;
- impegno e partecipazione;
- risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- presenza alle lezioni;
- rielaborazione personale a casa;
- capacità di esporre in modo comprensibile;
- conoscenza della programmazione e dei database relazionali;
- capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente.

5. PROGRAMMA DETTAGLIATO

Basi di Dati

- Definizione di Base di Dati e concetti di consistenza, sicurezza, integrità database distribuiti.
- Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi.
- Organizzazione degli archivi mediante basi di dati.
- Caratteristiche fondamentali del DBMS.
- I modelli per il database
- Il modello concettuale E/R.
- I modelli logici: gerarchico, reticolare, relazionale e i database orientati agli oggetti.

Progettazione della base di dati

- Modellazione dei dati
- Il modello entità/associazione E/R
- Entità
- Associazione
- Gli attributi e concetto di chiave o chiave primaria

Modello Relazionale

- Concetti fondamentali del modello relazionale
- Requisiti fondamentali che caratterizzano il modello relazionale
- Le regole di derivazione.
- Concetti di chiave primaria, chiave candidata, e attributo non chiave
- Integrità referenziale

Robotica

- Sensore a ultrasuoni
- Comunicazione Processing e Arduino

La comunicazione attraverso la rete

- Le architetture di rete
 - La comunicazione tra computer
 - Come si classificano le reti
 - I protocolli di comunicazione
 - Modello ISO/OSI
- La trasmissione dei dati nelle LAN
 - Il livello fisico: mezzi trasmissivi e la codifica di linea
 - Il livello di linea del modello OSI
 - Le LAN Ethernet e wireless
- Dalle reti locali alle reti di reti
 - Le origini di Internet
 - La suite di protocolli TCP/IP
 - Lo strato Internet del TCP/IP
 - Gli indirizzi IP
- Il livello di trasporto e il livello applicazione
 - I protocolli del livello di trasporto
 - Il livello applicazione
 - Il protocollo HTTP
 - Trasferire file: il protocollo FTP
 - La posta elettronica e i suoi protocolli
 - Il DNS

Reti Neurali

- definizione
- esempio di rete neurale: <https://mco-mnist-draw-rwpkka3zaa-ue.a.run.app/>

- funzione costo

Verona, 15 maggio 2025

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Presentazione della classe

L'insegnamento della materia si è svolto seguendo un percorso regolare creando collegamenti con altre discipline.

Nella selezione dei contenuti è stato necessario colmare degli argomenti dello scorso anno per creare i collegamenti cronologici capaci di rendere chiari gli sviluppi e le connessioni tra le produzioni artistiche delle varie epoche che altrimenti sarebbero sembrati poco comprensibili. Purtroppo questa scelta, e l'alto numero di giorni di lezione persi in coincidenza di festività e altre attività scolastiche, non ha permesso di sviluppare completamente gli argomenti dell'arte del Novecento.

Con riferimento alla media della classe, la maggior parte degli alunni ha dimostrato disponibilità verso tutte le attività loro proposte. Discreta è stata la partecipazione e buona l'attenzione.

Nel corso dell'anno alcuni studenti hanno evidenziato anche spunti per una riflessione critica. Alcune competenze sono emerse negli scritti per i quali è stata richiesta anche la capacità di eseguire sintesi chiare e, nello stesso tempo, esaurienti degli argomenti affrontati.

L'atteggiamento di disponibilità e il comportamento sono stati quasi sempre corretti.

Il rendimento nell'arco dell'anno è stato discreto, con alcune eccellenze; tranne che per qualche alunno che talvolta ha evidenziato difficoltà dovute o ad uno studio un po' affrettato, scolastico e superficiale.

La condotta è buona e dimostra maturità nell'atteggiamento in classe sia verso i compagni sia verso i docenti.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi formativi/educativi della disciplina

In termini di obiettivi educativi e formativi si è cercato di:

- Promuovere la partecipazione alle attività scolastiche e favorire i rapporti interpersonali.
- Suscitare interesse e curiosità verso le opere artistiche e una consapevolezza critica nei confronti delle problematiche ambientali
- Rapportare le conoscenze specifiche al contesto storico in cui si sono evolute.
- Sviluppare sinergie tra le discipline nel pieno rispetto della loro specificità e in modo armonico e coordinato.
- Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Abilità:

1. Saper argomentare con correttezza, chiarezza, efficacia, sinteticità;
2. Saper operare confronti critici in relazione alle tematiche più significative affrontate.
3. Saper rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni ricevute mettendole in relazione al periodo storico e al contesto culturale di riferimento.
4. Saper utilizzare gli strumenti e le teorie del Disegno geometrico per conoscere e rappresentare le forme della realtà.

Competenze:

5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
6. Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche distinguendone gli elementi compositivi.
7. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e culture diverse.
8. Riconoscere i linguaggi espressivi specifici e i valori formali collegati alle intenzioni e ai significati.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Si è preferita la lezione frontale e dialogata svolta con l'ausilio d'immagini. Per ogni argomento l'analisi approfondita d'alcune opere ritenute particolarmente rappresentative dell'autore o del movimento è stata sempre preceduta dalla presentazione di un quadro generale del periodo con particolare attenzione alla situazione storica e culturale. In questa fase si sono rilevati anche possibili richiami ad altri ambiti disciplinari.

Modalità di svolgimento dell'attività didattica

I percorsi di lavoro sono stati impostati sull'operatività e sulla fruizione, coinvolgendo attivamente gli alunni, dalla osservazione diretta degli oggetti di studio dove è stato possibile.

Scelta dei contenuti, trattazione dei contenuti, lezione frontale, verifica dell'apprendimento, valutazione

2.2 Strumenti e spazi

Appunti, strumenti multimediali, componenti della piattaforma di G-suite, LIM

Libro di testo utilizzato:

G. NIFOSÌ Arte in opera voll. 4, 5. – edizione mista, Ed. Laterza.

Materiale didattico integrativo fornito dal docente.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Recupero: per gli alunni in difficoltà è stata utilizzata la pausa didattica.

3. VALUTAZIONE

Alla base della valutazione complessiva ci sarà sempre l'alunno inteso come persona, con la sua individualità da considerare nella dinamica dello sviluppo della sua personalità, delle sue capacità, dell'impegno mostrato.

Elementi che concorrono alla formazione del voto sono: i livelli di partenza, le conoscenze e competenze raggiunte, l'evoluzione dei processi di apprendimento, il metodo.

VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Il voto è attribuito sulla base dei seguenti parametri:

- conoscenze: conoscenza specifica degli argomenti
- capacità espressiva (proprietà lessicale e chiarezza espositiva)
- capacità critica e di sintesi (capacità di rielaborare contenuti ed operare confronti)

3.1 Strumenti di verifica

Primo periodo: due prove scritte.

Secondo periodo: due prove scritte e una orale.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti, si è preferito privilegiare le prove orali per garantire il più possibile l'oggettività della prova stessa.

3.2 Criteri di valutazione

Per i criteri e strumenti di verifica adottati si fa riferimento a quanto stabilito nel dipartimento e comunicato alle classi.

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati dal Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte, deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. che prevedono l'utilizzo dell'intera gamma dei voti da 1 a 10.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

4.1 Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione (escluse verifiche)

CONTENUTI/ATTIVITÀ

Romanticismo

Realismo/Macchiaioli

PERIODO/ORE (escluso verifiche)

Settembre – Ottobre / 7

Ottobre – Novembre / 4

Architettura del ferro/Fotografia	Novembre / 3
Impressionismo	Novembre - Dicembre – Gennaio / 7
Postimpressionismo	Gennaio - Febbraio / 6
Divisionismo	Febbraio / 2
Belle Epoque e Secessioni	Febbraio - Marzo / 5
Le avanguardie: Espressionismo	Marzo / 3
Cubismo	Marzo / 3
Futurismo	Aprile - maggio / 3

Programma dettagliato

Romanticismo

Francisco Goya

Theodore Géricault

Eugene Delacroix

Francesco Hayez

Caspar D. Friedrich

William Turner

Aspetti generali e rapporti con il Neoclassicismo

Il sonno della ragione genera mostri; Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio

La zattera della Medusa; Alienata con la monomania dell'invidia.

Lo studio del colore; La barca di Dante; La Libertà che guida il popolo.

La pittura di storia; La congiura dei Lampugnani; Malinconia; Il bacio.

Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia.

Bufera di neve; Pioggia, vapore, velocità.

Realismo

Gustave Courbet

Macchiaioli

Giovanni Fattori

Caratteri generali.

Gli spaccapietre; L'atelier del pittore.

Tecnica, temi e interpreti

Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri; In vedetta.

Architettura del ferro

La fotografia

Impressionismo

Edouard Manet

Claude Monet

Edgar Degas

Pierre-Auguste Renoir

Crystal Palace; Torre Eiffel; La galleria delle macchine;

La Galleria di Milano.

Tecniche, temi e protagonisti.

Presupposti artistici, tecniche, luoghi

Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère.

Impressione, sole nascente; La Grenouillère, La Cattedrale di Rouen.

Portale e torre di Saint-Romain; Lo stagno delle ninfee.

La lezione di danza, L'assenzio.

La Grenouillère, Moulin de la Galette; Colazione dei Canottieri.

Tendenze post-impressioniste Al di là dell'impressione; il superamento del naturalismo

Paul Cézanne

Paul Gauguin

Georges Seurat

Vincent Van Gogh

I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves.

Sintetismo e simbolismo. La visione dopo il sermone; la orana Maria;

Aha oe feii? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo.

Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte.

I mangiatori di patate; Campo di grano con volo di corvi; Notte stellata.

Divisionismo

Giovanni Segantini

G. Pellizza da Volpedo

Angelo Morbelli

Il Divisionismo italiano

Le due madri

Il quarto stato

In risaia, Il Natale dei rimasti.

Belle Epoque e Secessioni

Joseph M. Olbrich

Gustav Klimt

Edvard Munch

I presupposti dell'Art Nouveau, caratteri dell'architettura

Palazzo della Secessione

Giuditta I; Il bacio.

L'urlo; Pubertà; Sera nel corso Karl Johann.

Avanguardie storiche**Espressionismo**

E. Ludwig Kirchner

Henri Matisse

Cubismo

Pablo Picasso

Impagliata, Guernica.

Futurismo

Umberto Boccioni

Caratteri generali e contesto storico.**Aspetti generali e l'ambiente tedesco**

Die Brücke; Cinque donne per la strada

Il gruppo dei Fauves in Francia; La stanza rossa; La danza; La musica.

Caratteri generali

Poveri in riva al mare, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia

Caratteri generali, il Manifesto e F. T. Marinetti.

La città che sale, Stati d'animo: gli Addii, Quelli che vanno, quelli che restano; Forme uniche della continuità nello spazio.

Verona, 15 maggio 2025

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Presentazione della classe

La classe è composta da 24 alunni e li seguo da quest'anno. E' una classe che ha mostrato un comportamento generalmente educato e rispettoso delle regole per tutto l'anno scolastico. Il rapporto tra docenti e alunni è stato improntato fin da subito sul rispetto e cordialità e sono generalmente buoni. I rapporti tra gli alunni appaiono positivi. L'impegno nelle attività svolte è stato buono.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti *(descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.)*.

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. È in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi. Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari e involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici. Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in sé stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero. L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunta dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta. Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)

Abilità:

Obiettivi specifici di apprendimento	Abilità acquisite
Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esegue esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale o non tradizionale, anche su base ritmico-musicale 2. Progetta esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale o non tradizionale, anche su base ritmico-musicale 3. Conosce le proprie potenzialità e i propri limiti in campo sportivo e motorio in genere
Lo sport, le regole e il fair play	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pratica attività sportiva individuale e di gruppo, anche attingendo dalle opportunità offerte dal territorio, nel rispetto dei compagni, delle regole e dell'ambiente 2. Elabora autonomamente semplici tecniche e strategie adattandole ai vari contesti di gioco 3. Affronta il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e del fair-play 4. Rispetta il ruolo arbitrale
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assume stili di vita attivi finalizzati al miglioramento del benessere e al mantenimento dello stato di salute 2. Agisce in modo corretto nei casi in cui sia necessario il primo soccorso
Relazione con l'ambiente naturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esprime ed orienta in attività in ambiente naturale montano 2. Adegua l'abbigliamento alle diverse attività e condizioni meteorologiche

Competenze:

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze raggiunte
Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Lo studente è in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Ha piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Sa' osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
Lo sport, le regole e il fair play	Lo studente conosce e applica le strategie tecnico-tattiche

	dei giochi sportivi; sa' affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Sa' svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extrascuola.
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Lo studente assume stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa e' utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.
Relazione con l'ambiente naturale	Lo studente sa' mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a cio' preposta

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche utilizzate sono:

- lezione frontale, lezione multimediale, cooperative learning, problem solving. Nello specifico, durante le lezioni in palestra vengono svolte esercitazioni pratiche.

2.2 Strumenti e spazi:

- libri di testo, LIM e piattaforma digitale (Classroom). Le lezioni pratiche vengono svolte in specifici laboratori di settore (palestre) e in ambiente naturale sfruttando gli spazi esterni, sia interni al cortile che negli impianti sportivi adiacenti le due sedi.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero:

- Le strategie per il recupero previste dal dipartimento di scienze motorie e sportive sono state il recupero in itinere e il ripasso degli argomenti svolti attraverso lezioni teoriche o esercitazioni pratiche durante la pausa didattica.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica:

- Valutazioni scritte, orali o pratiche a discrezione del docente della classe.

3.2 Criteri di valutazione:

- La valutazione tiene conto del PTOF d'Istituto. I criteri presi in considerazione sono il livello individuale di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, l'impegno, la partecipazione e la frequenza alle lezioni pratiche.

3.3 Criteri di valutazione Dsa:

Sulla base di quanto deliberato dal Collegio del 1° Settembre 2023 i criteri di valutazione per gli alunni con DSA seguono le indicazioni riportate nel piano didattico personalizzato stilato dal consiglio di classe in collaborazione con la famiglia. In particolare, in coerenza con eventuali misure dispensative e strumenti compensativi di cui alla Legge 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato:

- nelle prove orali si valutano le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la conoscenza di contenuti mnemonici;
- nelle prove scritte si valutano le conoscenze piuttosto che la correttezza formale utilizzando, ove possibile e opportuno, anche tipologie diversificate e personalizzate (es. domande a risposta chiusa, vero/falso ecc.);
- Eventuale utilizzo di prove orali o pratiche per la compensazione di prove scritte

Relativamente alla verifica e valutazione degli studenti riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, il Dipartimento, si attiene alle previsioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive circolari ministeriali. Le verifiche e le valutazioni sono effettuate tenendo conto dei bisogni speciali dello studente, in coerenza con eventuali misure e strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

ARGOMENTI SVOLTI

Esercitazioni specifiche per il miglioramento delle capacità condizionali (novembre)

- esercitazioni per lo svolgimento del test dei 1000 metri

Esercitazioni specifiche per il miglioramento delle capacità condizionali (maggio)

- esercitazioni per lo svolgimento del test navetta 5x10

Test atletici e analisi dei risultati sulla base di tabelle di riferimento:

- test arti inferiori (salto in lungo da fermo, Sargent test) (dicembre)
- test arti superiori e tronco (test palla medica 3kg, test addominali, test in sospensione alla sbarra) (gennaio- febbraio)

Pratica di nuove attività sportive, anche attingendo dalle opportunità offerte dal territorio.

Esercitazioni tecnico-tattiche negli sport praticati (settembre- maggio)

- Tecnica fondamentali pallavolo
- tecnica fondamentali basket
- partite di Hockey, Badminton, calcio
- esercitazioni parete per arrampicata

Svolgimento di partite, gare tra compagni di classe e assegnazione di compiti di organizzazione, arbitraggio e giuria negli eventi sportivi della scuola.

Pratica motoria all'aperto, nelle zone verdi adiacenti alla scuola (novembre e maggio)

Verona, 15 maggio 2025

Fontana Salvatore

Presentazione della classe

In generale gli studenti hanno dimostrato impegno e interesse nei confronti delle attività proposte. La partecipazione in classe è stata positiva per la totalità della classe; qualche studente ha proposto approfondimenti in continuità con il programma seguito. L'atteggiamento è sempre stato corretto e collaborativo con compagni ed insegnante.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

Gli studenti hanno seguito con interesse le lezioni, una buona parte di essi ha partecipato attivamente al dialogo educativo formulando pensieri e interrogativi da sottoporre all'insegnante o alla classe. Un largo numero di studenti sembra comunque aver acquisito gli strumenti concettuali essenziali per la riflessione anche autonoma sulle tematiche proposte.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità: Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo; riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

Conoscenze: Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

2. METODOLOGIA

3.1 Metodologie didattiche adottate

Il metodo usato prevede sempre una prima fase di problematizzazione del tema al fine di motivare gli alunni, una fase di analisi ed approfondimento ed una di riappropriazione dell'argomento che serve a verificare quanto l'alunno ha effettivamente appreso. Gli interventi degli studenti ed il dialogo tra pari e con l'insegnante sono imprescindibili elementi del percorso educativo. Si è inoltre invitato uno studente della Facoltà di Filosofia per un approfondimento (della durata di una lezione, a fine maggio) riguardo a tematiche esistenziali e filosofia contemporanea.

3.2 Strumenti e spazi

Durante le lezioni si è fatto uso di testi scritti (stampati o proiettati), materiale audiovisivo, testo biblico, canzoni, navigazione su siti web. Dove possibile, il materiale è stato reso disponibile sulle piattaforme didattiche digitali (Infoschool, Google Classroom).

Il libro di testo Uomini e profeti rimane un prezioso riferimento per approfondimenti durante l'attività di studio domestico

3.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Non necessarie.

3. VALUTAZIONE

4.1 Strumenti di verifica

La valutazione si è basata principalmente sull'osservazione da parte del docente e sul dialogo con gli alunni, tenendo come riferimento i criteri di interesse, partecipazione ed impegno.

Si tiene conto anche di eventuali approfondimenti proposti, preparati e condivisi da studenti volontari.

4.2 Criteri di valutazione

La griglia di valutazione è pubblicata sulla pagina web del dipartimento, sul sito della scuola:

<https://www.galileivr.edu.it/it/didattica/i-dipartimenti/4367-dipartimento-di-religione>

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

La ricerca del senso (settembre-dicembre):

- La questione del senso dell'esistenza nella storia del pensiero
- Alcuni spunti dal Novecento (Jung, Lacan)
- Esercizi su se stessi

Rapporto fede-ragione (gennaio-maggio):

- Ateismo scienziato e ateismo filosofico
- Il senso religioso (Otto, Scheler)
- Spunti dalle filosofie orientali
- Il problema del male
- Religione e società
- Teologia contemporanea in dialogo con le recenti scoperte scientifiche
- Produzione di un podcast sulle ragioni della fede, alla luce delle recenti scoperte scientifiche (ispirato al testo *Dio, la scienza, le prove* di Bollorè e Bonnassies)

La saturazione del senso: critiche al modello esistenziale della società contemporanea (Marx, Debord, Illich, Fromm, Augè, Bauman) [da svolgere]. Visione del film *Fight Club* e commento in relazione al libro.

La proposta cristiana come chiave di lettura umanizzante del nostro tempo.

Verona, 15 maggio 2025

prof. Fabio Rigoni

PARTE IV: ALLEGATI

IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
6 maggio 2025

TIPOLOGIA A1: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Umberto Saba, *Il torrente*, in *Canzoniere*, sezione "Trieste e una donna", 1910-1912

Tu così avventuroso nel mio mito,
così povero sei fra le tue sponde.
Non hai, ch'io veda, margine fiorito.
Dove ristagni scopri cose immonde.

Pur, se ti guardo, il cor d'ansia mi stringi,
o torrentello.
Tutto il tuo corso è quello
del mio pensiero, che tu risospingi
alle origini, a tutto il forte e il bello
che in te ammiravo; e se ripenso i grossi
fiumi, l'incontro con l'avverso mare,
quest'acqua onde tu appena i piedi arrossi
nudi a una lavandaia,
la più pericolosa e la più gaia,
con isole e cascate, ancor m'appare;
e il poggio da cui scendi è una montagna.

Sulla tua sponda lastricata l'erba
cresceva, e cresce nel ricordo sempre;
sempre è d'intorno a te sabato sera;
sempre ad un bimbo la sua madre austera
rammenta che quest'acqua è fuggitiva,
che non ritrova più la sua sorgente,
né la sua riva; sempre l'ancor bella
donna si attrista, e cerca la sua mano
il fanciulletto, che ascoltò uno strano
confronto tra la vita nostra e quella
della corrente.

Comprensione e analisi

1. La poesia si snoda attraverso tre momenti, corrispondenti alle tre strofe: presenta in sintesi il contenuto di ciascuna di esse.
2. Nella seconda e nella terza strofa sono presenti diversi *enjambements*. Scegli quelli che ti paiono più significativi e presenta la funzione sintattica, espressiva e semantica di tale scelta stilistica.
3. Analizza l'uso dei tempi verbali in questa poesia e spiega, attraverso precisi riferimenti, il significato della scelta dell'autore, mettendo in evidenza quale ricaduta tematica tale scelta ha sul componimento.

4. Il corso del torrente qui descritto è popolato di paesaggi e di persone. Individua che caratteristiche hanno tali paesaggi e le persone che li abitano, valutando se sia possibile l'identificazione precisa di alcune di esse.
5. A partire dalla prima strofa e passando alle altre due, riconosci quali procedimenti retorici utilizza Saba per connotare questo torrente all'interno di questa lirica.
6. Individua in questo componimento gli elementi riconducibili al tema della "poesia onesta", tanto caro a Saba.

Interpretazione

A partire dall'interpretazione dei significati del torrente in questa lirica di Saba, scrivi un commento in cui rifletti sulle realtà profonde e simboliche che i corsi d'acqua hanno evocato nella storia della letteratura, compresa quella del Novecento.

Fai riferimento alle tue conoscenze scolastiche, alle tue letture e alle tue esperienze.

TIPOLOGIA A2: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Primo Levi, *Idrogeno*

Il sistema periodico

Il testo è la prima parte dal secondo racconto del libro *Il sistema periodico* (1975) di Primo Levi. Il volume, che intende far dialogare chimica e letteratura, è una raccolta di 21 racconti autobiografici, ciascuno avente per titolo uno degli elementi della tavola di Mendeleev. In *Idrogeno*, l'autore racconta la nascita della sua vocazione di chimico e uno dei suoi primi esperimenti sull'elettrolisi dell'acqua in compagnia dell'amico Enrico. Le note al testo inserite sono dell'autore, preparate per un'edizione scolastica del libro.

Era gennaio. Enrico mi venne a chiamare subito dopo pranzo: suo fratello era andato in montagna e gli aveva lasciato le chiavi del laboratorio. Mi vestii in un attimo e lo raggiunsi in strada.

Durante il cammino, appresi che suo fratello non gli aveva propriamente lasciato le chiavi: era questa una formulazione compendiaria, un eufemismo, di quelli che si dicono a chi è pronto a capire. Il fratello, contrariamente al solito, non aveva nascosto le chiavi, e neppure se le era portate dietro; inoltre, aveva dimenticato di rinnovare ad Enrico la proibizione di impadronirsi delle chiavi medesime, e le minacce nel caso che Enrico avesse contravvenuto. Infine ed insomma: le chiavi c'erano, dopo mesi di attesa; Enrico ed io eravamo ben decisi a non perdere l'occasione.

Avevamo sedici anni, ed io ero affascinato da Enrico. Non era molto attivo, e il suo rendimento scolastico era scarso, ma aveva virtù che lo distinguevano da tutti gli altri della classe, e faceva cose che nessun altro faceva. Possedeva un coraggio tranquillo e testardo, una capacità precoce di sentire il proprio avvenire e di dargli peso e figura. Rifiutava (ma senza scherno) le nostre interminabili discussioni, [...] non era volgare, non si vantava delle sue capacità sportive e virili, non mentiva mai. Era consapevole dei suoi limiti, ma non accadeva mai di sentirgli dire (come tutti ci dicevamo l'un l'altro, allo scopo di trovare conforto o di sfogare un malumore): "Sai, credo proprio d'essere un idiota".

Era di fantasia pedestre e lenta: viveva di sogni come tutti noi, ma i suoi sogni erano saggi, erano ottusi, possibili, contigui alla realtà, non romantici, non cosmici. Non conosceva il mio tormentoso oscillare dal cielo (di un successo scolastico o sportivo, di una nuova amicizia, di un amore rudimentale e fugace) all'inferno (di un quattro, di un rimorso, di una brutale rivelazione d'inferiorità che pareva ogni volta eterna, definitiva). Le sue mete erano sempre raggiungibili. Sognava la promozione, e studiava con pazienza cose che non lo interessavano. Voleva un microscopio, e vendette la bicicletta da corsa per averlo. Voleva essere un saltatore con l'asta, e frequentò la palestra per un anno tutte le sere, senza darsi importanza né slogarsi articolazioni, finché arrivò ai metri 3,50 che si era prefissi, e poi smise. Più tardi, volle una certa donna, e la ebbe; volle il danaro per vivere tranquillo, e lo ottenne dopo dieci anni di lavoro noioso e prosaico.

Non avevamo dubbi: saremmo stati chimici, ma le nostre aspettative e speranze erano diverse. Enrico chiedeva alla chimica, ragionevolmente, gli strumenti per il guadagno e per una vita sicura. Io chiedevo

tutt'altro: per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze (1) future, [...] simile a quella che occultava il monte Sinai. Come Mosè, da quella nuvola attendevo la mia legge (2), l'ordine in me, attorno a me e nel mondo. Ero sazio di libri, che pure continuavo a ingoiare con voracità indiscreta (3), e cercavo un'altra chiave per i sommi veri: una chiave ci doveva pur essere, ed ero sicuro che [...] non l'avrei avuta dalla scuola. A scuola mi somministravano tonnellate di nozioni che digerivo con diligenza, ma che non mi riscaldavano le vene. Guardavo gonfiare le gemme in primavera, luccicare la mica nel granito, le mie stesse mani, e dicevo dentro di me: "Capirò anche questo, capirò tutto, ma non come loro vogliono. Troverò una scorciatoia, mi farò un grimaldello, forzerò le porte". Era snervante, nauseante, ascoltare discorsi sul problema dell'essere e del conoscere, quando tutto intorno a noi era mistero che premeva per svelarsi: il legno vetusto dei banchi, la sfera del sole di là dai vetri e dai tetti, il volo vano dei pappi nell'aria di giugno. Ecco: tutti i filosofi e tutti gli eserciti del mondo sarebbero stati capaci di costruire questo moscerino? No, e neppure di comprenderlo: questa era una vergogna e un abominio, bisognava trovare un'altra strada. Saremmo stati chimici, Enrico ed io. Avremmo dragato il ventre del mistero con le nostre forze, col nostro ingegno: avremmo stretto Proteo (4) alla gola, avremmo troncato le sue metamorfosi inconcludenti, da Platone ad Agostino, da Agostino a Tommaso, da Tommaso a Hegel, da Hegel a Croce. Lo avremmo costretto a parlare.

- (1) **Potenze:** il termine è utilizzato nel suo significato filosofico, di qualcosa che ancora non esiste, ma può realizzarsi (e allora diventa atto).
- (2) **La mia legge:** riferimento alla manifestazione di Dio che possente nuvola rossa sul monte Sinai prima di consegnare a Mosè i comandamenti.
- (3) **Indiscreta:** nel senso di "priva di discernimento"; l'autore leggeva tutti i libri che gli capitavano sotto le mani.
- (4) **Proteo:** dio greco del mare, che poteva assumere qualsiasi forma.

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi il contenuto del testo in massimo 10 righe.
- 2) Svolgi un confronto tra Enrico e il protagonista, mettendo in evidenza, con puntuali riferimenti al testo, che cosa li accomuna e che cosa li distingue.
- 3) Quale ruolo ha il riferimento all'episodio biblico di Mosè che riceve le tavole della legge? Che cosa fa capire del protagonista e del valore che dà alla chimica nella sua vita?
- 4) Spiega il significato della metafora: "mi farò un grimaldello, forzerò le porte".

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento del testo. Concentrati, in particolare su come l'autore affronta il tema del rapporto tra scienza, letteratura e filosofia. Fai emergere il tuo pensiero sulla questione, arricchendo le tue considerazioni, se vuoi, con riferimenti al pensiero e alle opere di Levi e di altri autori a te noti.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Quella virtù così difficile da insegnare* (<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti

posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Katà métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu-daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà foglio protocollo.
2. Spiega perché nella prima parte l'autore afferma che la felicità non è insegnabile.
3. Cosa significa l'affermazione che *ogni cultura ha fissato la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro?*
4. Cosa intende dire l'autore quando sostiene che *la felicità è virtù essa stessa?*
5. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.

Produzione

Se è vero che in molte università "*sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite*" oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi.

Rifletti sulla tesi espressa dall'autore, secondo il quale la felicità può essere anche insegnabile, facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**Perché la nuova America e la vecchia Europa non possono che separare i loro percorsi
di Massimo Teodori, 18 Febbraio 2025, Huffington Post**

La stretta relazione tra America ed Europa nasce nel secondo Dopoguerra specialmente per evitare la ripetizione dello storico conflitto europeo tra Francia e Germania. Il Piano Marshall fu l'architrave della cooperazione economica e politica transatlantica che consentì la rapida ricostruzione dell'Europa e il consolidamento dei regimi democratici occidentali. L'ombrello della Nato, braccio armato dell'Alleanza atlantica, da allora ha assicurato la sicurezza europea e il contenimento del movimento comunista internazionale, emanazione fino al 1992 dell'Unione Sovietica.

Il legame tra America ed Europa non è sempre stato "rose e fiori". I primi 15 anni dal 1949 fino a John F. Kennedy che parlò dal Muro ai berlinesi orientali chiusi in gabbia furono l'esempio di gestione della Guerra Fredda, ma nel decennio successivo il Vietnam fece crollare le simpatie degli europei per la "libertà americana". Il generale Charles De Gaulle si ritirò dalla Nato pur restando nell'Alleanza atlantica in cui la Francia rientrava alla caduta di Mosca. Nella seconda metà degli anni Settanta Washington si oppose in Italia all'ingresso del Pci al governo ma apprezzò il via libera agli euromissili.

Il repubblicano Ronald Reagan (1980) prima del crollo sovietico, e il democratico Bill Clinton (1992) nella stagione unipolare hanno sostenuto, pur da sponde politiche diverse, l'Alleanza atlantica come perno del loro orizzonte internazionale. Barack H. Obama (2008) si illudeva di poter fondare un nuovo ordine che contemplasse una maggiore attenzione per l'America Latina e il Medio Oriente e una minore priorità per l'Europa, ma il progetto allora non ebbe seguito. Dodici anni dopo Joe Biden riprese la politica di cooperazione con l'Unione europea per sostenere la resistenza ucraina anti-putiniana ed appoggiare gli anti-integralisti di Israele.

Tra gli alti e i bassi della cooperazione transatlantica, certo è che per ottant'anni il mondo occidentale, più o meno coeso, è stato il principale centro dell'ordine internazionale con gli europei che riconoscevano la leadership americana e gli Stati Uniti che contavano su buona parte degli europei. I conflitti politici ed economici tra i paesi europei e tra questi e l'America si sono susseguiti senza sosta; ma si è sempre trattato di episodi più o meno gravi e mai dell'effetto di una rottura definitiva come quella oggi in corso.

Con il secondo mandato la frattura transatlantica di Trump assume un significato storico diverso dal passato. Molte ragioni fanno pensare a una svolta irreversibile tra Stati Uniti e l'Europa degli Stati retti da regimi democratico-liberali. L'obiettivo di Washington non è solo quello di trattare separatamente con i singoli Paesi, ma di distruggere tutto ciò che ha a che fare con la pallida Unione europea e far divenire i singoli Stati monadi facilmente trattabili come vassalli.

Tre a me paiono le ragioni di fondo della frattura che Trump vorrebbe tramutare in permanente. La prima riguarda la personalità del tycoon che cavalca tutto ciò che può solleticare il suo narcisismo e la sua megalomania con un'attenzione riservata solo alle persone, ai gruppi ed agli Stati che si dichiarano pronti ad esaltare il suo ego. La seconda riguarda l'abbraccio con il nazionalismo e il sovranismo che pure provengono da alcune tradizioni americane contrapposte all'orizzonte multilaterale. Il nazionalismo di "America First" comporta il disprezzo per tutti gli altri Stati compresi i tradizionali alleati in nome della superiorità della razza bianca di cui gli Stati Uniti dovrebbero essere espressione assoluta. La terza ragione è la sconfessione d'ogni principio liberale che induce il presidente ad ammirare i regimi forti e a denigrare le procedure legali degli Stati liberaldemocratici d'Europa a cui sono contrapposte le "democrazie illiberali". La riforma dello stato federale statunitense guarda alla Russia di Vladimir Putin, alla Cina di Xi Jinping e alla Turchia di Recep Erdogan, modelli di un regime efficiente che prende le distanze dall'Europa segnata da vecchie pastoie.

Trump è estraneo sia alla tradizione repubblicana, sia alla democrazia costituzionale americana, sia allo Stato di diritto. Senza radici politiche e ideali, ha raccolto nel suo bagaglio approssimativo il populismo tradizionalista e l'autoritarismo padronale. Perciò detesta l'Europa e ne considera le principali tendenze, la

conservatrice e la riformatrice, alla stregua del wokismo da distruggere. In Europa si sente a suo agio con Viktor Orbàn e condivide le simpatie del socio Elon Musk per Alternative für Deutschland e Nigel Farage in Gran Bretagna. La “nuova America” di Donald Trump e la vecchia Europa dell’Occidente non possono che separare i loro percorsi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono, secondo l’autore, le ragioni della relazione creatasi nel secondo Dopoguerra tra Stati Uniti ed Europa?
2. Nei rapporti tra Stati Uniti ed Europa quali sono le differenze fondamentali tra le divergenze verificatesi fino alla presidenza Biden e la frattura voluta dalla presidenza Trump?
3. Spiega e commenta l’espressione “monadi facilmente trattabili come vassalli” utilizzata dall’autore per descrivere gli stati europei.
4. Perché Russia, Cina e Turchia vengono definite “modelli di un regime efficiente” e contrapposte alle “vecchie pastoie” dell’Europa? Spiega e commenta.

Produzione

Concordi con la tesi espressa alla fine del testo proposto? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e facendo opportunamente riferimento allo scenario storico e geopolitico in cui si inseriscono.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Italo Calvino, *Cibernetica e fantasmi*, in *Una pietra sopra*, 1967

“Anche qui (ndr. nella biologia) è la teoria dell'informazione che impone i suoi modelli. I processi che parevano più refrattari a una formulazione numerica, a una descrizione quantitativa, vengono tradotti in modelli matematici.

Nata e sviluppatasi su tutt'altro terreno, la linguistica strutturale tende a configurarsi in un gioco d'opposizioni altrettanto semplice che la teoria dell'informazione: e anche i linguisti hanno preso a ragionare in termini di codici e messaggi, a cercar di stabilire l'entropia del linguaggio a tutti i livelli, compreso quello letterario.

L'uomo sta cominciando a capire come si smonta e come si rimonta la più complicata e la più imprevedibile di tutte le sue macchine: il linguaggio. Il mondo d'oggi, rispetto a quello che circondava l'uomo primitivo, è molto più ricco di parole e di concetti e di segni; molto più complessi sono gli usi dei diversi livelli del linguaggio. (...)

Stabiliti questi procedimenti, affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore? Così come abbiamo già macchine che leggono, macchine che eseguono un'analisi linguistica dei testi letterari, macchine che traducono, macchine che riassumono, così avremo macchine capaci di ideare e comporre poesie e romanzi? Quello che interessa non è tanto se questo problema sia risolvibile in pratica - perché poi non varrebbe la pena di costruire una macchina così complicata, - quanto la sua realizzabilità teorica, che ci può aprire una serie di congetture insolite. E in questo momento non penso a una macchina capace solo di una produzione letteraria diciamo così di serie, già meccanica di per se stessa; penso a una macchina scrivente che metta in gioco sulla pagina tutti quegli elementi che siamo soliti considerare i più gelosi attributi dell'intimità psicologica, dell'esperienza vissuta, dell'imprevedibilità degli scatti d'umore, i sussulti e gli strazi e le illuminazioni interiori. Che cosa sono questi se non altrettanti campi linguistici, di cui possiamo benissimo arrivare a stabilire lessico grammatica sintassi e proprietà permutative?

Quale sarebbe lo stile d'un automa letterario? Penso che la sua vera vocazione sarebbe il classicismo: il banco di prova d'una macchina poetico-elettronica sarà la produzione di opere tradizionali, di poesie con

forme metriche chiuse, di romanzi con tutte le regole. (...)

Vediamo di tentare un ragionamento opposto a quello che ho svolto finora (...)

Il procedimento della poesia e dell'arte - dice Gombrich¹ - è analogo a quello del gioco di parole; è il piacere infantile del gioco combinatorio che spinge il pittore a sperimentare disposizioni di linee e colori e il poeta a sperimentare accostamenti di parole; a un certo punto scatta il dispositivo per cui una delle combinazioni ottenute seguendo il loro meccanismo autonomo, indipendentemente da ogni ricerca di significato o effetto su un altro piano, si carica di un significato inatteso o d'un effetto impreveduto, cui la coscienza non sarebbe arrivata intenzionalmente: significato inconscio, o almeno la premonizione d'un significato inconscio. Ecco dunque che i due diversi percorsi che il mio ragionamento ha seguito successivamente arrivano a saldarsi: la letteratura è sì gioco combinatorio che segue le possibilità implicite nel proprio materiale, indipendentemente dalla personalità del poeta, ma è gioco che a un certo punto si trova investito d'un significato inatteso, un significato non oggettivo di quel livello linguistico sul quale ci stavamo muovendo, ma slittato da un altro piano, tale da mettere in gioco qualcosa che su un altro piano sta a cuore all'autore o alla società a cui egli appartiene. La macchina letteraria può effettuare tutte le permutazioni possibili in un dato materiale; ma il risultato poetico sarà l'effetto particolare d'una di queste permutazioni sull'uomo dotato d'una coscienza e d'un inconscio, cioè sull'uomo empirico e storico, sarà lo shock che si verifica solo in quanto attorno alla macchina scrivente esistono i fantasmi nascosti dell'individuo e della società.

¹ Sir Ernst Hans Josef Gombrich (Vienna, 30 marzo 1909 – Londra, 3 novembre 2001) è stato uno storico dell'arte austriaco naturalizzato britannico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti significativi del presente estratto dal saggio di Italo Calvino.
2. Da sempre interessato alle teorie dell'informazione, Italo Calvino realizza che l'individuazione di codici si sta estendendo anche a nuovi settori. Chiarisci questo aspetto.
3. Che differenze evidenzia Calvino tra il mondo di oggi e il mondo primitivo?
4. "affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore?" Quale risposta viene data nel testo dopo questa domanda?
5. Cercando di ragionare in maniera opposta rispetto a quella proposta fino a quel punto, Calvino evidenzia che l'arte in generale, e così la poesia, non è solo gioco combinatorio, ma anche altro. Cerca di chiarire quali elementi rendono l'espressione artistica carica di un valore impreveduto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul seguente dubbio: lo sviluppo di intelligenze artificiali sempre più raffinate può effettivamente rappresentare un reale rischio per l'arte, nelle sue varie declinazioni?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da Yuval Noah Harari, *21 lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano 2018

Lo storico israeliano nel testo suddetto evidenzia che, con le rivoluzioni delle tecnologie informatiche e biologiche che hanno assunto proporzioni e conseguenze imprevedute nella vita individuale e del pianeta, "la gente comune ha l'impressione di essere sempre più irrilevante. Una gran quantità di parole misteriose punteggia in modo inarrestabile le conferenze TED, i gruppi di esperti governativi e i convegni sulle nuove tecnologie – blockchain, ingegneria genetica, intelligenza artificiale, apprendimento automatico – ed è

comprensibile che la gente sospetti che nessuna di queste parole la riguardi [...]. Come può continuare a essere rilevante in un mondo di cyborg e algoritmi collegati in rete?”.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il tema della spersonalizzazione così come posto dall'autore, in particolare rifletti sulla possibilità di relegare la tecnologia a una funzione strumentale attraverso un suo utilizzo critico per ribadire la centralità dell'essere umano. Discuti se questa può a tuo avviso essere una strada percorribile per restituire alle persone comuni un ruolo vitale nella società nei suoi ambiti più significativi e argomenta la tua tesi con esemplificazioni che consentano di delineare un progetto per il futuro.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi, se vuoi opportunamente titolati, e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da Luigi Einaudi, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro, e accanto agli uomini i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé, ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il problema del bene comune posto dalla riflessione dell'autore. In particolare rifletti sulla necessità di definire il contenuto attuale del “bene comune” e sulla centralità dell'uomo non solo come soggetto di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma come artefice primario della costruzione e valorizzazione di esso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi, se vuoi opportunamente titolati, e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
LICEO STATALE G. GALILEI (VERONA)
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Sia $f_{a,b}$ la famiglia di funzioni dipendente da due parametri a e b , definita sull'insieme R dei numeri reali dalla relazione

$$f_{a,b}(x) = ax^2 e^{-bx} + 5$$

dove $a \in R$, $a > 0$ e $b \in R$, $b \neq 0$.

1. Si dimostri che tutte le funzioni della famiglia presentano un punto stazionario in $x = 0$ e si stabilisca se tale punto è un massimo, un minimo o un flesso al variare del parametro b .
2. Si determinino a e b in modo tale che la funzione ammetta un massimo nel punto di ascissa $x_M = 8$ e che $f(1) = 5 + 2e^{-\frac{1}{4}}$.
3. Verificato che i valori dei parametri che soddisfano alle richieste sono $a = 2$ e $b = \frac{1}{4}$, si studi la funzione f ottenuta e se ne tracci il grafico Γ in un opportuno sistema di riferimento Oxy .
4. Si consideri la regione illimitata di piano D compresa tra la retta $y = 5$, il grafico Γ e l'asse y . Si calcoli l'area della regione D .
5. Sia $F(x) = \int_4^x f(t)dt$ ove f è la particolare funzione precedentemente determinata. Si calcoli il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 4^+} \frac{F(x)}{x^2 - 4x}$$

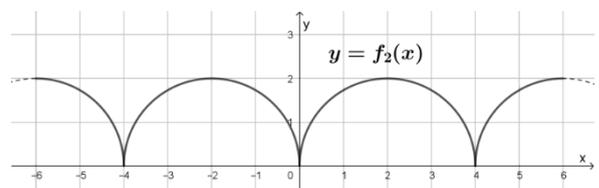
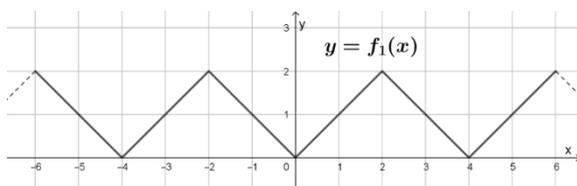
PROBLEMA 2

Un trapezio isoscele è circoscritto a una semi-circonferenza di raggio unitario, in modo che la base maggiore contenga il diametro.

1. Si calcoli, in funzione dell'ampiezza x dell'angolo adiacente alla base maggiore, l'area della superficie $S(x)$ del trapezio.
2. Verificato che risulta $S(x) = \frac{2 - \cos x}{\sin x}$, si determini l'ampiezza dell'angolo x che minimizza tale area, compatibilmente con le limitazioni del problema, e il valore dell'area minima.
3. Si studi la funzione $y = S(x)$ nell'intervallo $[0; 2\pi]$, mettendo in evidenza la parte di grafico compatibile con il problema (non è richiesto lo studio della derivata seconda).
4. Si determini la probabilità $p(x)$ che, scegliendo a caso un punto nel trapezio, tale punto risulti interno al semicerchio inscritto. Calcolare i punti di massimo e i punti di minimo assoluto di $p(x)$ nell'intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.
5. Dopo aver enunciato il teorema della media integrale calcolare il valor medio di $p(x)$ nell'intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.

QUESTIONARIO

1. Data la funzione $F(x) = \int_2^x (z^2 + 1)e^z dz$, studiarne il segno al variare di x in R .
2. I grafici di due funzioni derivabili si dicono ortogonali in un loro punto se in quel punto sono ortogonali le rette tangenti ai due grafici. Si trovi in quale punto e per quale valore del parametro k sono ortogonali i grafici delle funzioni
$$f(x) = x^3, \quad g(x) = k - \frac{x^2}{6}.$$
3. Scrivi l'equazione del piano che passa per $A(0; 1; 0)$ e $B(-3; 0; 1)$ ed è parallelo alla retta che congiunge i punti $C(1; -1; 0)$ e $D(2; -1; -1)$.
4. Considerata la funzione $y = x\sqrt{9 - x^2}$, determinare il volume del solido generato dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione finita di piano delimitata dal grafico della funzione e dall'asse x stesso.
5. Nelle seguenti figure sono mostrati i grafici di due funzioni periodiche $y = f_1(x)$ e $y = f_2(x)$. Il grafico della funzione f_1 è l'unione di segmenti, mentre il grafico della funzione f_2 è l'unione di semicirconferenze.



In base a considerazioni puramente geometriche e osservando i grafici, si stabilisca se le funzioni hanno o meno punti di discontinuità e punti di non derivabilità. In caso affermativo si specifichi la natura di tali punti e se ne scrivano le coordinate.

6. Considerare la funzione

$$f(x) = \begin{cases} 2x^3 + 4x^2 & x < 1 \\ ax^2 + b & x \geq 1 \end{cases}$$

Determinare per quali valori di a e b il teorema di Lagrange è applicabile alla funzione nell'intervallo $[0; 2]$. In corrispondenza dei valori di a e b trovati, determinare i punti di cui il teorema garantisce l'esistenza.

7. Data l'equazione differenziale $y' = -\frac{y^2}{2\sqrt{x+1}}$, calcolarne l'integrale generale e quindi determinarne la soluzione particolare che soddisfa la condizione $y(3) = \frac{1}{5}$

8. Un sacchetto S_1 contiene 3 palline bianche e 2 nere; un altro sacchetto S_2 ne contiene 3 bianche e 1 nera. Si estrae una pallina da S_1 e si versano le rimanenti in S_2 . Da S_2 si estrae una seconda pallina. Qual è la probabilità che le due palline estratte siano di colori diversi?

Durata massima della prova: 5 ore. È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8). È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni

PRIMA PROVA ITALIANO
Tipologia A

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o	Pieno rispetto di tutte le consegne	2
	Rispetto quasi completo delle consegne	1.75
	Rispetto della maggior parte delle consegne	1.5
	Rispetto sostanziale della maggior parte delle consegne	1.25
	Rispetto parziale delle consegne	1
	Non rispetta i vincoli posti dalle consegne	0.5

sintetica della rielaborazione) 2 punti		
Comprensione del testo capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 2 punti	Comprensione piena, profonda e acuta del senso complessivo e degli snodi tematici Comprensione precisa e corretta del senso complessivo e degli snodi tematici Comprensione corretta del senso complessivo, con qualche incertezza nell'individuazione degli snodi tematici Comprensione complessivamente corretta, con qualche errore nell'individuazione degli snodi tematici Comprensione parziale e limitata sia del senso complessivo che degli snodi tematici Comprensione molto parziale e poco pertinente sia del senso complessivo che degli snodi tematici	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Analisi testuale Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 2 punti	Analisi approfondita, corretta e puntuale Analisi sostanzialmente corretta e puntuale Analisi corretta e puntuale, con qualche lacuna Analisi complessivamente corretta, con qualche imprecisione Analisi parziale con approssimazioni e imprecisioni Analisi incompleta e con errori grossolani	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Interpretazione complessiva interpretazione corretta e articolata del testo e ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali 2 punti	Interpretazione approfondita, completa e articolata, con riferimenti ampi, precisi e pertinenti Interpretazione corretta e articolata, con riferimenti numerosi, corretti e pertinenti Interpretazione sostanzialmente corretta, con riferimenti corretti e pertinenti Interpretazione complessivamente corretta, con riferimenti limitati ma pertinenti Interpretazione parziale e scorretta con riferimenti poco pertinenti Interpretazione gravemente scorretta e priva di riferimenti	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Gli altri quattro indicatori sono specifici della tipologia A e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia B

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 3 punti	Individuazione approfondita, completa e corretta della tesi e delle argomentazioni	3
	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni	2.5
	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni	2
	Individuazione sostanzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni con qualche imprecisione	1.5
	Individuazione incompleta con approssimazioni nella comprensione della tesi e delle argomentazioni	1
	Individuazione gravemente incompleta della tesi e delle argomentazioni	0.5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione	3
	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	2.5
	Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	2
	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione	1.5

adoperando connettivi pertinenti 3 punti	Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione	1
	Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	0.5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione	2
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.75
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.50
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione	1.25
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione	1
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione	0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia B e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia C

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 3 punti	Pertinenza piena alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione corretta e puntuale (se richiesto)	3
	Pertinenza buona alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione sostanzialmente corretta (se richiesto)	2.5
	Pertinenza discreta alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione quasi sempre corretta (se richiesto)	2
	Pertinenza sostanziale alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione per lo più corretta (se richiesto)	1.5
	Pertinenza scarsa alla traccia, titoli solo parzialmente coerenti e paragrafazione scorretta (se richiesto)	1
	Mancanza di pertinenza alla traccia e scarsa coerenza dei titoli e della paragrafazione (se richiesto)	0.5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione	3
	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	2.5
	Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	2

3 punti	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	1.5 1 0.5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia C e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

SECONDA PROVA MATEMATICA

Indicatori	Live Ili	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 				4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 				5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 				4-5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 				6

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 			<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 				5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 			<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				4

IV. 3. Griglia di valutazione di Educazione civica

Criteri di valutazione		1-3	4	5	6	7	8	9	10
Traguardi di Apprendimento	Evidenze	L'alunno adotta comportamenti contrari all'educazione civica e nonostante le sollecitazioni e i richiami degli insegnanti persegue negli stessi	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo occasionalmente; necessita di costanti richiami e sollecitazioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo discontinuo e con scarsa consapevolezza, con il supporto e lo stimolo degli insegnanti e dei compagni.	L'alunno generalmente mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostrando di averne un'adeguata consapevolezza.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando di aver maturato una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta con costanza comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità nelle attività e verso gli altri nel contesto in cui opera.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo autonomo, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità verso gli altri nel contesto in cui opera, apportando contributi personali e originali.
	Conoscenze	L'alunno non conosce i temi di educazione civica trattati e/o non consegna i lavori assegnati e/o non partecipa alle attività programmate.	L'alunno manifesta numerose incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei temi di educazione civica proposti.	L'alunno conosce in modo parziale i temi di educazione civica proposti.	L'alunno comprende e conosce i contenuti essenziali dei temi proposti in modo essenziale.	L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare e applicare.	L'alunno comprende e conosce in modo diffuso i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare, applicare e contestualizzare.	L'alunno comprende e conosce in modo esauriente e ben consolidato tutti i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo.	L'alunno comprende e conosce in modo completo e approfondito, anche con apporti personali, tutti i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo anche in situazioni complesse e/o nuove.

- Gli indicatori sono definiti sulla base di evidenze e conoscenze che esplicitano le 12 Competenze delle nuove Linee Guida.
- I descrittori sono individuati in riferimento ai criteri di valutazione già inseriti nel PTOF ed in particolare ai Criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.
- La griglia proposta presenta indicatori e soprattutto descrittori necessariamente ampi ed intenzionalmente non specifici per garantire la flessibilità e l'adattabilità necessarie per la valutazione di un percorso trasversale.
- Sulla base dei rilievi dei docenti e delle difficoltà emerse nel corso della sua applicazione, è stato inserito anche il livello 1-3 per la valutazione degli studenti che non partecipano in alcun modo al percorso di educazione civica.
- Nella definizione della griglia si è fatto riferimento tra le numerose proposte in particolare a F. Da Re, *Costituzione & cittadinanza per educare cittadini globali* (2019) e a G. Palmisciano, *Cittadini di un mondo sostenibile* (2020).